



Dichiarazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2024

GRUPPO MARZOTTO

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale ed amministrativa in Largo S. Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.
Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

Gruppo Marzotto
DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Informazioni generali	
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	1
Informazioni ambientali	
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	6
ESRS E2 - INQUINAMENTO	11
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	14
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	17
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	21
Informazioni Sociali	
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	26
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	36
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	39
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	42
Informazioni di Governance	
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	43
APPENDICI	45

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Scopo

La presente Dichiarazione sulla Sostenibilità è stata redatta dal Gruppo Marzotto (di seguito il “Gruppo”) in adempimento ai requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*), recepita in Italia con il D. Lgs. 2024/125.

Il Gruppo, sebbene non sia formalmente soggetto a obbligo di rendicontazione per l'esercizio in corso, ha scelto volontariamente di applicare gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, adottati dalla Commissione Europea tramite il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Il 2024 rappresenta il primo anno in cui il Gruppo utilizza gli ESRS per la propria rendicontazione di sostenibilità. Fino al 2023, le informazioni non finanziarie sono state presentate in conformità agli *standard del Global Reporting Initiative (GRI)*. Tale scelta è stata compiuta nell'ottica di anticipare e rispondere alle richieste dell'Unione Europea in materia di rendicontazione di sostenibilità, pur in un contesto normativo ancora in fase di definizione, anche alla luce delle indicazioni attese dal cosiddetto “decreto Omnibus”.

La Dichiarazione di Sostenibilità presenta i dati relativi all'esercizio 2024, confrontati con quelli dell'anno precedente (2023).

Criteri per la redazione BP-1 e BP-2

In conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*) e dagli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, l'**ambito di consolidamento** della Dichiarazione di Sostenibilità coincide con quello del bilancio consolidato predisposto dalla capogruppo Marzotto S.p.A. ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, includendo quindi tutte le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa alla data di chiusura dell'esercizio. Sono escluse dal perimetro di rendicontazione le partecipazioni non consolidate integralmente, oltre che quelle aventi impatto non significativo (Marzotto Textile Czech Republic s.r.o., Marzotto Textile NV e Marzotto Textiles USA Inc.).

Nel prosieguo del documento, i dati quantitativi sono rappresentati suddividendo il Gruppo in:

- **Gruppo Marzotto Wool:** produzione e distribuzione di tessuti in lana;
- **Gruppo Marzotto Lab:** produzione e distribuzione di tessuti in cotone, velluto, filati e tessuti di lino, filati di lana, tessuti ed accessori per arredamento;
- **Altre attività:** attività di logistica e di prestazione di servizi.

Per Ambiente Energia S.r.l., i dati relativi alle performance ambientali sono presentati separatamente, in quanto l'azienda opera in un settore (depurazione di acque reflue e trattamento di rifiuti liquidi e fangosi) differente rispetto all'attività principale del Gruppo.

La presente Dichiarazione di Sostenibilità include nel perimetro di rendicontazione anche le *Discontinued operations* (comparto velluti e la società Ambiente Energia S.r.l.).

Il documento prende in esame l'intera **Catena del Valore** del Gruppo, attivo nel settore tessile (produzione e distribuzione).

Il Gruppo opera lungo una catena del valore articolata che comprende, in sintesi:

- acquisto di materie prime naturali (fibre di origine animale e vegetale quali lana, cotone, lino);
- processi di filatura, tessitura, tintura e finissaggio, svolti sia internamente sia presso terzi qualificati;
- distribuzione dei prodotti esclusivamente tramite clienti *business (B2B)*, che rappresentano il principale canale commerciale, senza quindi contatto diretto con il consumatore finale (ad eccezione del solo punto di vendita Lanerossi di Milano, che commercializza coperte e altri tessuti per la casa);
- utilizzo e fine vita del prodotto, ambiti sui quali il Gruppo esercita un'influenza indiretta attraverso strategie di *eco-design*, durabilità, promozione del riutilizzo e iniziative di economia circolare.

Nel definire le strategie di sostenibilità e nel valutare i propri impatti, il Gruppo ha considerato anche i soggetti esterni al perimetro di consolidamento che esercitano un ruolo chiave lungo la catena del valore, come fornitori di materie prime, contoterzisti e soggetti logistici.

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Precisazione metodologica
sulla rendicontazione

In considerazione del rinvio di due anni dell'applicazione degli obblighi previsti dalla Direttiva *CSRD* (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) per le grandi imprese che non hanno ancora iniziato la rendicontazione e per le PMI quotate, disposto a livello europeo attraverso il cosiddetto Pacchetto *Omnibus I* approvato nel 2025, il Gruppo ha scelto di avviare comunque, su base volontaria, la rendicontazione per l'esercizio corrente.

Per questa prima annualità, a carattere preparatorio, il Gruppo ha limitato l'analisi agli impatti direttamente generati dalle proprie attività, senza includere in modo sistematico i rischi e le opportunità (la cosiddetta Materialità Finanziaria) legati alla sostenibilità, come richiesto dall'articolo 19 ter della Direttiva 2013/34/UE (come modificata dalla Direttiva (UE) 2022/2464) e dagli *ESRS 1 e 2*.

Tale scelta è coerente con un approccio graduale all'adozione degli standard europei, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente le capacità interne di raccolta, valutazione e rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, in vista della piena conformità regolamentare nei prossimi esercizi.

Ai fini della presente Dichiarazione sulla Sostenibilità, il Gruppo ha adottato orizzonti temporali in coerenza con quanto previsto dagli *European Sustainability Reporting Standards* (*ESRS 1*, par. 63-66), utilizzati per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, nonché per l'impostazione degli obiettivi strategici e dei piani di transizione ¹.

Tali definizioni sono coerenti con le pratiche settoriali e con l'orizzonte temporale dei piani industriali del Gruppo. In tutti i casi in cui gli orizzonti temporali adottati per specifici temi materiali o obiettivi strategici si discostassero da quelli sopra indicati, tale scelta viene chiaramente riportata e motivata all'interno delle rispettive sezioni della presente dichiarazione.

¹. Nello specifico, il Gruppo definisce i seguenti orizzonti temporali di riferimento:

- Breve termine: fino a 12 mesi;
- Medio termine: da 1 a 5 anni;
- Lungo termine: oltre 5 anni.

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Ruolo degli Organi di Amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 ESRS 2

Il Gruppo ritiene che un assetto organizzativo e di *governance* efficace sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per garantire una gestione sana e prudente, in linea con le specificità operative richieste. La responsabilità del sistema di *governance* fa capo al Consiglio di amministrazione (di seguito anche “CdA”) della capogruppo Marzotto S.p.A., che definisce le linee strategiche, anche in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Il Gruppo presenta una struttura di *governance* costituita da diversi strumenti organizzativi, statutari e giuridici.

Il CdA è l’organo di governo della capogruppo Marzotto S.p.A. (di seguito anche “Società”), nominato il 29 aprile 2024 e composto da 5 membri (1 donna e 4 uomini), che guiderà la Società fino al 2026 (approvazione del bilancio 2026).

Consiglio d’Amministrazione	
Antonio Favrin	Presidente esecutivo (membro del Comitato Esecutivo)
Davide Favrin	Vicepresidente e Amministratore Delegato (membro del Comitato Esecutivo)
Federica Favrin	Consigliere con deleghe
Luca Vianello	Consigliere (membro del Comitato Esecutivo)
Dario Federico Segre	Consigliere non esecutivo

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-2 ESRS 2

Il CdA della Società ha il compito di fissare gli obiettivi strategici e di definire le modalità con cui verranno perseguiti. In tale processo l’organo delega alcuni poteri operativi a consiglieri delegati, i quali possono anche conferire, nel limite dei loro poteri, procure speciali di rappresentanza. Per quanto concerne la salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro, il CdA ha individuato e nominato il Datore di Lavoro, il quale può conferire procure speciali in tali ambiti.

L’organizzazione della *governance* del Gruppo è definita all’interno dello Statuto Sociale di ogni Società, redatto in conformità alla normativa applicabile. Nell’ambito della *governance* di sostenibilità, l’organo amministrativo delega la gestione delle tematiche ESG agli Amministratori delle singole società del Gruppo, che a loro volta assegnano le responsabilità agli uffici preposti. Coerentemente, anche il consolidamento di una conoscenza collettiva sullo sviluppo sostenibile viene delegato agli uffici che già possiedono competenze riguardo a tali tematiche.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-3 ESRS 2

I sistemi di incentivazione adottati dal Gruppo prevedono che i risultati da raggiungere siano compatibili con il percorso di miglioramento della sostenibilità intrapreso.

Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-4 ESRS 2

Il Gruppo adotta il massimo dovere di diligenza nell’assicurare la responsabilità sociale e ambientale in ogni fase del processo produttivo. Il CdA supervisiona le politiche ed il rispetto degli standard legali, anche internazionali, gestendo i rischi legati ai diritti umani, alle condizioni di lavoro e all’ambiente.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
GOV-5 ESRS 2

Il Gruppo ha istituito un sistema di controllo interno per garantire l’affidabilità dei dati quantitativi rendicontati nella Dichiarazione sulla Sostenibilità, con ruoli e responsabilità ben definiti lungo tutta la filiera di raccolta, elaborazione e consolidamento delle informazioni. Il sistema coinvolge diverse figure, operanti sia a livello centrale (funzione sostenibilità) che a livello periferico nelle singole società. I controlli prevedono, tra gli altri, una verifica della coerenza dei dati con i *trend* storici e con i valori attesi, con una frequenza che varia in base al singolo *KPI*.

Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore
SBM-1 ESRS 2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-2 ESRS2

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-1 ESRS 2

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3
Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
IRO-1 ESRS 2

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Il Gruppo, strutturato come una “impresa rete”, si occupa della realizzazione di filati e di tessuti, destinati sia all’abbigliamento che all’arredamento.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2024, e una sintetica descrizione dell’attività svolta da ciascuna società/divisione, sono riportate nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Marzotto S.p.A.

Al fine di comprendere le aspettative e le priorità dei principali portatori di interessi, il Gruppo ha effettuato un'attività di *stakeholder engagement* indiretto, avvalendosi di fonti secondarie, *benchmark* settoriali e analisi di documentazione pubblica.

Il Gruppo ha avviato un processo strutturato, volto a identificare i temi materiali di sostenibilità. In questa fase, l’attenzione si è focalizzata sulla dimensione degli impatti generati dalle attività del Gruppo, senza ancora estendersi alla valutazione della materialità finanziaria, che verrà affrontata in un secondo momento.

L’attività svolta ha riguardato:

- la definizione della catena del valore del Gruppo, con attenzione alle aree di impatto ambientale e sociale più significative (es. approvvigionamento di fibre naturali, uso di risorse, condizioni di lavoro nella filiera);
- l’analisi quali-quantitativa degli impatti, attuali e potenziali, generati dalle attività, sia dirette che indirette, lungo la filiera;
- un primo coinvolgimento indiretto degli *stakeholder*, tramite fonti secondarie, *benchmark* di settore e documentazione pubblica.

Si riportano di seguito i risultati del processo di analisi della materialità degli impatti di Gruppo. I risultati dell’analisi di contesto confermano che i *megatrend ESG* più significativi del Gruppo riguardano:

TABELLA 1

ESRS	Subtopic/ Sub Subtopic	Impatti	Attuale o Potenziale	Positivo o Negativo	Livello di materialità
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia: fonte rinnovabile e non rinnovabile	Il Gruppo, mediante l’uso di energia non rinnovabile, genera emissioni GHG. Si impegna per questo nell’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.	Attuale	Negativo	ALTO
	Mitigazione del cambiamento climatico	Le attività del Gruppo e i processi a monte e a valle contribuiscono all’emissione dei gas GHG.	Attuale	Negativo	ALTO
	Adattamento al cambiamento climatico	Il Gruppo è consapevole che alcuni processi produttivi impattano direttamente sul cambiamento climatico, per questo studia alcune soluzioni di adattamento.	Attuale	Negativo	MEDIO
ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell’aria	Le emissioni di inquinanti peggiorano la qualità dell’aria, generando danni agli ecosistemi e alla salute umana.	Attuale	Negativo	BASSO
	Inquinamento dell’acqua	Il modello produttivo del Gruppo potrebbe causare inquinamento per il rilascio di sostanze inquinanti nell’acqua.	Attuale	Negativo	BASSO
	Sostanze preoccupanti	I processi della catena del valore potrebbero causare inquinamento, attraverso un inadeguato utilizzo di sostanza preoccupanti.	Potenziale	Negativo	BASSO
ESRS E3 Acqua e risorse marine	Prelievo, scarico e consumo di acqua	L’utilizzo di risorsa idrica per gli impianti potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche.	Attuale	Negativo	MEDIO

ESRS 2 Informazioni Generali

ESRS	Subtopic/ Sub Subtopic	Impatti	Attuale o Potenziale	Positivo o Negativo	Livello di materialità
ESRS E4 Biodiversità e ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita della biodiversità: 1. cambiamento uso del suolo; 2. sfruttamento diretto.	Le fasi di upstream possono comportare una conversione del suolo e uno sfruttamento dello stesso.	1.Attuale 2.Attuale	Negativo Negativo	MEDIO BASSO
	Impatti sullo stato della specie: 1. dimensione della popolazione; 2. welfare e benessere animale.	Le fasi di upstream possono contribuire al rischio di ridimensionamento di alcune specie animali e impattare sul benessere delle stesse.	1.Attuale 2.Potenziale	Positivo Negativo	BASSO BASSO
ESRS E5 Uso delle risorse e economia circolare	Afflussi e deflussi di risorse	L'utilizzo di materia prima vergine potrebbe incidere sulle disponibilità di risorse naturali.	Potenziale	Negativo	ALTO
	Rifiuti	La gestione non corretta dei rifiuti prodotti potrebbe causare danni ambientali.	Attuale	Negativo	MEDIO
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro eque e sicure in ottemperanza alle leggi nazionali previste.	Attuale	Positivo	ALTO
	Parità di trattamento e opportunità	Il Gruppo Marzotto adotta pratiche di trattamento egualitario nei confronti dei propri collaboratori.	Attuale	Positivo	ALTO
	Altri diritti connessi al lavoro	La consapevolezza delle esigenze dei lavoratori garantisce il rispetto dei loro diritti.	Attuale	Positivo	ALTO
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Sicurezza sul lavoro	Rischio di scarsa tutela nelle condizioni dei lavoratori nelle fasi upstream.	Potenziale	Negativo	MEDIO
	Parità di trattamento e opportunità	Rischio di mancato rispetto della parità di trattamento lungo la catena del valore.	Potenziale	Negativo	MEDIO
	Altri diritti connessi al lavoro	Rischio di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.	Potenziale	Negativo	MEDIO
ESRS S3 Comunità interessate	Impatti economici, sociali e culturali	Il Gruppo partecipa a progetti e collaborazioni, promuovendo lo sviluppo delle comunità circostanti.	Attuale	Positivo	MEDIO
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza dei consumatori e degli utilizzatori finali	Il Gruppo contribuisce a definire standard qualitativi e di sostenibilità per i prodotti che raggiungono i consumatori finali.	Potenziale	Positivo	MEDIO
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	La provenienza tracciabile e certificata delle materie prime migliora la reputazione dei brand.	Potenziale	Positivo	MEDIO
ESRS G1 Condotta d'impresa	Coinvolgimento degli organi di governo	Gli organi di governo influenzano direttamente la strategia ESG lungo la catena del valore.	Attuale	Positivo	ALTO
	Politiche e prassi	Il Gruppo Marzotto ha definito una strategia volta ad assicurare la corretta condotta d'impresa.	Attuale	Positivo	ALTO
	Prevenzione e individuazione di episodi di corruzione	La prevenzione e l'individuazione di episodi di corruzione permette di rispettare le norme.	Attuale	Positivo	ALTO
	Prassi di pagamento	L'individuazione di prassi di pagamento permette di rispettare gli accordi con i propri stakeholder e di non incorrere in sanzioni.	Attuale	Positivo	MEDIO
	Gestione dei rapporti con i fornitori	La gestione dei fornitori è formalmente proceduralizzata, assicurando la corretta gestione dei rapporti.	Attuale	Positivo	ALTO
	Attività di lobbying	Il Gruppo fa parte di diverse organizzazioni di categoria, allo scopo di tutelare i propri interessi.	Attuale	Positivo	MEDIO

Metriche e obiettivi
[MDR-P; MDR-A;
MDR-M; MDR-T]

Le informazioni richieste relative a politiche (MDR-P), azioni (MDR-A), metriche (MDR-M) e obiettivi (MDR-T) sono state integrate all'interno dell'analisi di ciascun tema materiale.

Per ogni tematica rilevante individuata, il Gruppo ha riportato - ove disponibili - le politiche adottate, le principali azioni in corso o pianificate, nonché gli indicatori e gli eventuali obiettivi associati, in coerenza con i requisiti previsti dagli ESRS.

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Scopo

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida globale che incide in modo significativo anche sul settore tessile, da sempre caratterizzato da un rilevante utilizzo di risorse naturali e da catene di fornitura complesse e interdipendenti. L'aumento della frequenza di eventi estremi, l'alterazione dei cicli idrici e le pressioni ambientali sugli ecosistemi influenzano direttamente la disponibilità e la qualità delle materie prime naturali come cotone e lana, con ricadute sia operative che economiche per le imprese del comparto ².

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici E1-1

Il Gruppo è consapevole della crescente urgenza di integrare nella propria strategia industriale misure concrete per contribuire agli obiettivi europei e internazionali di neutralità climatica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo ha avviato un primo percorso di analisi interna, funzionale a:

- quantificare le principali fonti emissive dirette e indirette (*Scope 1 e 2*, con una prima analisi sulle categorie di impatto per lo *Scope 3*, non presente in questo documento);
- quantificare i consumi energetici e la dipendenza da fonti fossili nei processi produttivi, nei trasporti e nell'approvvigionamento energetico;
- identificare azioni tecniche e gestionali che possano rappresentare le basi operative di un futuro piano di transizione climatica.

Il piano formale di transizione è previsto come obiettivo da realizzare nel medio termine, coerentemente con le tempistiche fissate dalla *CSRD*.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM 3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ... IRO-1

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai cambiamenti climatici è stata classificata come di **impatto medio-alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a gli stessi E1-2

Le politiche ambientali adottate dai gruppi Marzotto Wool e Marzotto Lab sono strutturate in coerenza con i principi della certificazione ISO 14001 e sono oggetto di riesame periodico da parte della Direzione. In particolare, per Marzotto Wool è stata sviluppata una *Road Map* - in corso di attuazione nelle politiche di investimento, negli interventi di efficientamento e nella misurazione dei consumi - che definisce linee guida e obiettivi in materia di transizione energetica e mitigazione delle emissioni, con un *focus* sulla promozione delle fonti rinnovabili, sull'ottimizzazione dei consumi energetici e sul rafforzamento della resilienza operativa rispetto agli impatti climatici.

Tali politiche si integrano con un insieme di buone pratiche consolidate, applicate a livello di sito produttivo, orientate sia alla riduzione dell'impronta carbonica sia all'adattamento agli scenari climatici futuri.

² Il Gruppo non ha proceduto all'applicazione dei criteri di allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea, come previsto dal Regolamento (UE) 2020/852, riservandosi di adempiere al meglio a questa richiesta successivamente alla definizione del nuovo quadro normativo sulla *CSRD* previsto per la fine del 2025.

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
E1-3

A supporto delle politiche sopra descritte, sono state implementate azioni concrete nei siti produttivi, tra cui si citano qui di seguito le più rilevanti:

- installazione di impianti fotovoltaici presso gli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.), Mongrando e Strona (Biella Manifatture Tessili S.r.l.), Brno (Novà Mosilana as), Sondrio (Marzotto Lab S.r.l.), Kaunas (AB Liteksas) e Piovene Rocchette (Marzotto S.p.A.), con l'obiettivo di incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile;
- sostituzione di generatori termici con nuove caldaie ad alta efficienza presso i siti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.), Sondrio (Marzotto Lab S.r.l.), Biella (Biella Manifatture Tessili S.r.l.) e Brno (Novà Mosilana as);
- aumento dell'approvvigionamento energetico certificato tramite Garanzie d'Origine (GO), che interessa gli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.), Mongrando e Strona (Biella Manifatture Tessili S.r.l.), Villa D'Almè (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB), Kaunas (AB Liteksas), Sondrio, Bulciago e Piovene Rocchette (Marzotto Lab S.r.l.) con un miglioramento progressivo del *mix* energetico a basso impatto;
- realizzazione di un pozzo artesiano nello stabilimento di Mongrando (Biella Manifatture Tessili S.r.l.), completata nel 2024, destinato all'uso in condizioni di emergenza idrica (es. periodi di siccità), a supporto della continuità operativa e dell'adattamento climatico.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-4

Il Gruppo Marzotto ha avviato diverse iniziative, sia operative sia progettuali, che costituiscono un primo passo verso la definizione di un piano strutturato.

Tra queste si segnalano:

- gli studi per la partecipazione a progetti finalizzati a garantire l'accesso a energia a prezzo calmierato proveniente da fonti rinnovabili;
- l'adesione a bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici nel periodo 2025-2028, con progetti presentati per gli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.) e Brno (Novà Mosilana as);
- l'avvio delle attività propedeutiche alla definizione dell'inventario dei gas a effetto serra (*GHG Inventory*), passaggio fondamentale per strutturare un piano di mitigazione climatica e per monitorare le emissioni climalteranti su base sistematica.

La progressiva strutturazione di *target* misurabili è prevista nell'ambito del miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

Consumo di energia e *mix* energetico
E1-5

Il Gruppo monitora regolarmente i consumi energetici dei propri stabilimenti e promuove l'efficienza nell'uso delle risorse, con particolare attenzione alla provenienza dell'energia acquistata ³.

³In quanto primo esercizio di rendicontazione volontaria, condotto al di fuori dell'ambito di applicazione della CSRD, le metriche di consumo energetico sono espresse in giga joule (GJ) anziché in megawattora (MWh), come previsto dagli *standard* ESRS. Tale scelta è finalizzata ad assicurare coerenza con i sistemi di raccolta dati e monitoraggio interni attualmente in uso. La conversione in megawattora (MWh) verrà eseguita nel prossimo anno di rendicontazione.

[ESRS 1 Cambiamenti climatici]

Combustibile da fonti non rinnovabili (GJ)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Gas naturale	263.396	306.475	145.333	246.296	2.711	3.303	411.440	556.074
Energia elettrica	102.832	174.229	46.500	90.201	1.417	1.470	150.749	265.900
Diesel	3.637	3.410	3.223	9.924	8	1.233	6.868	14.567
di cui per la flotta	3.036	3.064	3.223	3.167	8	1.233	6.267	7.464
di cui per impianti	601	346	=	6.757	=	=	601	7.103
Benzina	82	121	390	332	31	27	503	480
di cui per la flotta	82	121	390	330	31	27	503	478
di cui per impianti	=	=	=	2	=	=	=	2
GPL	165	113	6	=	=	=	171	113
Totale consumato	370.112	484.348	195.452	346.753	4.167	6.033	569.731	837.134

Consumo di energia elettrica (GJ)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
di cui da fonti non rinnov.	102.832	174.229	46.500	90.201	1.417	1.470	150.749	265.900
di cui da fonti rinnovabili	27.541	5.480	57.195	27.416	873	963	85.609	33.859
Totale consumato	130.373	179.709	103.695	117.617	2.290	2.433	236.358	299.759

Di seguito i consumi energetici di Ambiente Energia S.r.l.

Combustibile da fonti non rinnovabili (GJ)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Gas naturale	12.250	13.117
Energia elettrica	1.641	743
Diesel	66	33
di cui per la flotta	66	33
di cui per impianti	=	=
Benzina	5	17
di cui per la flotta	5	17
di cui per impianti	=	=
GPL	=	1
Totale consumato	13.962	13.911

Consumo di energia elettrica (GJ)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
di cui da fonti non rinnov.	6.325	7.628
di cui da fonti rinnovabili	1.641	743
Totale consumato	7.966	8.371

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG) E1-6

Il Gruppo ha avviato il processo di rendicontazione delle proprie emissioni climalteranti in coerenza con i principi e le classificazioni previsti dal *GHG Protocol (GreenHouse Gas Protocol)*, adottando una metodologia strutturata per la misurazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia acquistata (Scope 2), con distinzione tra approccio *location-based* e *market-based*.

Le emissioni di Scope 3, relative ad altre fonti indirette lungo la catena del valore, non sono state quantificate in questo esercizio, in quanto verranno incluse a partire dalla prima Dichiarazione di Sostenibilità obbligatoria prevista dal quadro normativo della *CSRD*. Il Gruppo ha comunque avviato delle attività propedeutiche volte alla definizione del perimetro emissivo e all'impostazione dell'inventario Scope 3, coerentemente con gli obblighi futuri e i requisiti di trasparenza.

I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni sono coerenti con quelli adottati nei bilanci di sostenibilità 2022 e 2023. In particolare, sono stati utilizzati:

- DEFRA 2022 per la conversione dell'energia termica;
- AIB 2022 per il calcolo delle emissioni *Scope 2 market-based* relative agli impianti coperti da Garanzie d'Origine europee;
- TERNA 2019 per il calcolo delle emissioni *Scope 2 market-based* relative allo stabilimento situato in Tunisia;
- TERNA 2019 per il calcolo delle emissioni *Scope 2 location-based* applicato uniformemente a tutti i *plant* del Gruppo.

Il Gruppo si riserva di allinearsi ai fattori di conversione previsti dagli *standard ESRS* non appena questi saranno resi definitivi e a partire dalla loro effettiva entrata in vigore.

Emissioni GHG (tCO ₂ e)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Emissioni dirette (Scope 1) di GHG								
Gas naturale	14.964	17.411	8.257	13.992	154	188	23.375	31.591
Diesel	254	238	225	694	1	86	480	1.018
Benzina	5	8	25	21	2	2	32	31
Perdite di F-gas	6	67	23	39	=	2	29	108
GPL	11	7	=	=	=	=	11	7
Totale emissioni Scope 1	15.240	17.731	8.530	14.746	157	278	23.927	32.755
Emissioni indirette (Scope 2) di GHG								
Elettricità - Location-based	15.260	20.825	9.693	11.212	124	129	25.077	32.166
Elettricità - Market-based	19.915	30.497	6.123	12.395	180	187	26.218	43.079
Emissioni dirette e indirette di GHG								
Scope 1+2 (Locat.-based)	30.500	38.556	18.223	25.958	281	407	49.004	64.921
Scope 1+2 (Market-based)	35.155	48.228	14.653	27.141	337	465	50.145	75.834

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Di seguito le emissioni per Ambiente Energia S.r.l.

Emissioni GHG (tCO2e)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Emissioni dirette (Scope 1) di GHG		
Gas naturale	696	745
Diesel	5	2
Totale emissioni Scope 1	701	747
Emissioni indirette (Scope 2) di GHG		
Elettricità - Location-based	553	667
Elettricità - Market-based	803	969
Emissioni dirette e indirette di GHG		
Scope 1+2 (Locat.-based)	1.254	1.414
Scope 1+2 (Market-based)	1.504	1.716

Assorbimenti di GES (GHG) e progetti di mitigazione delle emissioni di GES (GHG) finanziati con crediti di carbonio
E1-7

Il Gruppo non acquista crediti di carbonio.

Fissazione del prezzo interno del carbonio
E1-8

Il Gruppo non ha stabilito un sistema interno di fissazione del prezzo del carbonio.

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
E1-9

L'informativa è da considerarsi al momento non applicabile, anche in considerazione delle tempistiche previste dal meccanismo di *phase-in* degli ESRS, che autorizza la pubblicazione di queste informazioni alle prime rendicontazioni obbligatorie.

[ESRS E2 Inquinamento]

Scopo

Il Gruppo investe costantemente in soluzioni che riducono al minimo gli effetti negativi dei propri processi e prodotti, in conformità con le normative vigenti. La politica di ricerca e innovazione mira a migliorare l'impatto ambientale dei suoi prodotti durante l'intero ciclo di vita. Questa sezione presenta le misure adottate e i risultati ottenuti grazie a questo approccio.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM 3
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'inquinamento è stata classificata come di **impatto basso** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

A seguito dell'analisi della materialità d'impatto, il Gruppo ha identificato come non materiali ai fini del presente *standard* i seguenti aspetti:

- inquinamento del suolo, in quanto le attività produttive non comportano rischi significativi di contaminazione diretta o indiretta del suolo;
- presenza di microplastiche tra le sostanze inquinanti, poiché le lavorazioni effettuate non prevedono l'impiego di materiali plastici o sintetici tali da generare rilascio di microplastiche nell'ambiente.

Il sistema di gestione ambientale del Gruppo si concentra pertanto sul monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, ritenuti gli aspetti ambientali prioritari in relazione al *core business*. In particolare, si rileva che le emissioni in atmosfera del Gruppo si registrano principalmente durante il processo produttivo, e sono riferite alle operazioni di imbozzimatura dei filati, bruciapelo, asciugatura e/o termofissatura, decatizzo, vaporizzazione, smacchiatura dei tessuti, oltre alle emissioni generate dalla combustione che avviene nelle centrali termiche. Vi sono poi emissioni fuggitive, di entità minore, dovute ai punti di aspirazione delle cappe presenti nei reparti.

Politiche relative all'inquinamento
E2-1

Le politiche ambientali relative all'inquinamento adottate da Marzotto Wool e da Marzotto Lab sono strutturate in coerenza con i principi della certificazione ISO 14001, oltre ad una serie di buone prassi consolidate.

Le emissioni in atmosfera del Gruppo sono autorizzate con provvedimento di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale), che garantisce il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla legge e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale e proteggere la salute dei propri dipendenti e delle comunità circostanti.

Le emissioni in atmosfera della società Ambiente Energia S.r.l., dato il settore di attività, sono autorizzate con provvedimento di A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale).

Azioni e risorse connesse all'inquinamento
Gestione delle emissioni in atmosfera
E2-2

Tutte le società del Gruppo monitorano regolarmente le emissioni in atmosfera attraverso campionamenti periodici presso i punti di emissione di ciascun sito produttivo, in conformità con quanto previsto dalle rispettive autorizzazioni ambientali e secondo la normativa vigente.

Anche nel 2024 sono state effettuate le analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti emissivi stabiliti dalla legislazione di riferimento. I risultati di tali monitoraggi vengono puntualmente analizzati e valutati dal *management*, al fine di garantire la conformità con la normativa e prevenire eventuali impatti ambientali negativi.

La società Ambiente Energia S.r.l. ha realizzato nel corso del 2024 interventi tecnici sui punti di emissione, con l'obiettivo di adeguarsi alle più recenti *BAT - Best Available Techniques* definite a livello europeo.

Gestione dell'inquinamento idrico

Tutte le aziende del Gruppo effettuano ciclicamente analisi delle acque reflue, al fine di verificare la conformità ai limiti normativi previsti in materia di scarichi.

Nel sito produttivo di Sondrio (Marzotto Lab), alla fine del 2024, è stato installato un impianto dedicato alla regolazione del pH, che utilizza acido solforico al 96%, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei parametri ambientali nei reflui.

L'uso delle sostanze chimiche è normato dal regolamento REACH al quale il Gruppo si attiene strettamente. In un'ottica di miglioramento continuo, presso lo stabilimento di Valdagno (Marzotto Wool), nell'area tintoria, è in corso l'introduzione progressiva di nuove tipologie di coloranti, con l'intento di migliorare la qualità delle acque a fine processo produttivo destinate alla depurazione.

[ESRS E2 Inquinamento]

Obiettivi connessi
all'inquinamento
E2-3

Inquinamento di aria,
acqua e suolo
E2-4

All'interno delle *policy* aziendali dei sistemi di gestione ISO 14001 e delle relative procedure che orientano le attività produttive, sono stati assunti impegni operativi e gestionali volti ad una progressiva riduzione degli impatti. In particolare, le politiche ambientali del Gruppo promuovono l'adozione di buone pratiche, quali:

- la riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose nei processi chimici e tintori;
- il miglioramento continuo degli impianti in linea con le *Best Available Techniques (BAT)*;
- il monitoraggio sistematico delle emissioni e dei reflui, in conformità con le autorizzazioni ambientali;
- l'adozione di criteri di selezione dei fornitori e dei materiali basati sulla capacità di minimizzare i rischi di contaminazione per l'ambiente, privilegiando soluzioni sostenibili e a basso impatto.

Di seguito è riportata la tabella delle emissioni di gas inquinanti.

Per la determinazione delle emissioni in atmosfera, sono state adottate metodologie differenziate a seconda delle specificità operative delle società coinvolte:

- per le società del comparto tessile, le emissioni sono state stimate a partire da un'analisi annuale delle emissioni effettuata su ciascun punto emissivo. I valori ottenuti sono stati poi moltiplicati per la portata del camino e per il numero di ore annue di utilizzo, al fine di ottenere una stima complessiva su base annuale. La diminuzione dei volumi di produzione si è riflessa in una riduzione degli inquinanti complessivamente immessi in atmosfera. L'incremento rilevato in talune voci di inquinante è riconducibile ad un utilizzo degli impianti più discontinuo rispetto all'esercizio precedente;
- per la società Ambiente Energia S.r.l. è stata fatta una stima ponderata delle emissioni basandosi sui risultati delle analisi effettuate in corso d'anno.

Tipologia di inquinante (t)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Nox - (Ossidi di azoto)	12,6	11,3	8,2	13,2	=	=	20,8	24,5
VOC - (Composti org. Volatili)	3,2	1,6	3,3	2,9	=	=	6,5	4,5
COx - (Ossidi di carbonio)	5,9	2,7	3,7	5,5	=	=	3,8	8,2
PM - (Particolato)	0,6	0,6	2,8	1,7	=	=	3,4	2,3
SOx - (Ossidi di zolfo)	=	=	0,3	=	=	=	0,3	=
Metalli pesanti	=	=	< 0,1	< 0,1	=	=	< 0,1	< 0,1
Altri inquinanti	=	=	=	< 0,1	=	=	=	< 0,1
Totale	22,3	16,2	18,3	23,3	=	=	40,7	43,7

Tipologia di inquinante (t)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Composti org. volatili - VOC	7,7	4,1
Particolato - PM	< 0,1	=
Metalli pesanti	< 0,1	< 0,1
Altri inquinanti	< 0,1	< 0,1
Totale	7,7	4,1

[ESRS E2 Inquinamento]

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
E2-5

Il Gruppo gestisce le sostanze inquinanti e quelle che destano preoccupazione all'interno dei sistemi di gestione ambientale attivati nelle diverse aziende, in conformità con le normative vigenti e le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali. In particolare, per quanto riguarda le sostanze chimiche impiegate nei processi di tintura e finissaggio, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva riduzione dell'uso di sostanze pericolose, privilegiando alternative meno impattanti ove tecnicamente possibile.

Tutte le aziende del gruppo Marzotto Wool aderiscono al protocollo ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*), così come le aziende Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta del gruppo Marzotto Lab. Il Gruppo si impegna a promuovere l'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dalla propria catena di fornitura tessile, monitora, grazie alla conformità con il Regolamento REACH eventuali *Substances of Very High Concern (SVHC)*, adottando elenchi *MRLS (Manufacturing Restricted Substances List)* e *PRSL (Product Restricted Substances List)* aggiornati e conformi agli standard internazionali. A supporto di questo impegno, vengono implementate buone pratiche di monitoraggio, controllo e verifica lungo tutto il processo produttivo, al fine di garantire la sicurezza ambientale e la conformità normativa.

Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento
E2-6

L'informativa è da considerarsi al momento non applicabile, anche in considerazione delle tempistiche previste dal meccanismo di *phase-in* degli ESRS, che autorizza la pubblicazione di queste informazioni alle prime rendicontazioni obbligatorie.

[ESRS E3 Acque e Risorse Marine]

Scopo

La tutela delle risorse idriche rappresenta una delle principali sfide ambientali riconosciute a livello globale. L'acqua costituisce un elemento essenziale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili, dalla coltivazione delle fibre naturali alla lavorazione industriale. In questo contesto, il Gruppo riconosce il proprio ruolo di responsabilità e si impegna a promuovere una gestione sostenibile della risorsa idrica, esercitando la propria influenza lungo la catena del valore.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM 3
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'utilizzo delle acque e delle risorse idriche marine è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state utilizzate risorse marine nei processi produttivi del Gruppo, né risultano attività che comportino impatti diretti o indiretti su ecosistemi marini e costieri. L'approvvigionamento idrico, di seguito dettagliato, avviene esclusivamente da fonti continentali (superficiali o di falda), mentre gli scarichi idrici sono gestiti tramite reti fognarie. Di conseguenza, non si rilevano impatti materiali su ambienti marini o salmastri, né sono stati identificati rischi o dipendenze significative da tali risorse.

Il Gruppo considera la gestione delle risorse idriche un tema di media rilevanza, considerato il ruolo dell'acqua nei processi tessili e nei territori in cui è presente. Pur non essendo stati rilevati impatti potenzialmente gravi o irreversibili nei bacini idrografici interessati, l'utilizzo e l'approvvigionamento di acqua possono generare pressioni sulle risorse locali e sugli ecosistemi. Le principali aree di potenziale impatto riguardano il prelievo di acqua dolce, che può influire sulla disponibilità per altri usi o sull'equilibrio ambientale, e lo scarico di acque reflue trattate.

Complessivamente, l'acqua utilizzata dal Gruppo è prelevata da aree non sottoposte a *stress idrico*⁴, fatta eccezione per lo stabilimento in Tunisia (Filin).

Gli impatti possono derivare sia dalle attività dirette del Gruppo che da quelle dei fornitori, in particolare nella coltivazione delle fibre naturali. Per questo, pur non trattandosi di un tema ad alta materialità, sono state avviate azioni di monitoraggio e miglioramento per ridurre l'impronta idrica e tutelare le risorse nei territori in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha identificato il prelievo e lo scarico di acqua come unico tema materiale ai sensi dell'ESRS E3, in relazione alla rilevanza dell'acqua nei processi industriali del settore tessile.

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
E3-1

Le politiche ambientali relative all'acqua adottate da Marzotto Wool e da Marzotto Lab sono strutturate in coerenza con i principi della certificazione ISO 14001, oltre che sulla base di una serie di buone prassi consolidate.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
E3-2

Il Gruppo adotta un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione all'uso efficiente dell'acqua all'interno dei propri stabilimenti, al fine di non compromettere la disponibilità della risorsa nei territori in cui opera. Nell'ambito delle politiche aziendali orientate alla riduzione dell'impatto ambientale, il Gruppo ha avviato investimenti in tecnologie finalizzate al contenimento dei consumi idrici e al recupero delle acque reflue.

Queste le principali azioni intraprese:

- nel 2024, presso gli stabilimenti di Valdagno e di Mongrando (gruppo Marzotto Wool), è stata ultimata la realizzazione di impianti per il trattamento e il recupero delle acque reflue, basati su sistemi di ultrafiltrazione e osmosi inversa. Questi impianti permettono un aumento del 50% nel recupero dell'acqua utilizzata;
- presso il sito di Mongrando (gruppo Marzotto Wool), è stato realizzato un nuovo pozzo, che consente di ridurre il prelievo di acqua dall'acquedotto e di migliorare l'autonomia idrica dello stabilimento, anche per contrastare eventuali episodi di siccità.

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
E3-3

Nell'ambito delle *policy* aziendali dei sistemi di gestione ISO 14001 e delle relative procedure, sono stati assunti impegni operativi e gestionali che orientano le attività produttive verso una progressiva riduzione degli impatti.

⁴ L'analisi è stata realizzata a partire dalla mappatura condotta dal *Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI)*, www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas che ha classificato il livello di rischio idrico complessivo delle diverse regioni mondiali, stimando tutti i rischi legati all'acqua e considerando tutti gli indicatori appartenenti alle categorie Quantità fisica, Qualità e Rischio normativo e reputazionale.

[ESRS E3 Acque e Risorse Marine]

Consumo idrico E3-4

Il prelievo idrico del Gruppo è così costituito:

- 55% Acque sotterranee;
- 35% Acqua di terze parti (acquedotto);
- 10% Acqua superficiali.

Il prelievo idrico di Ambiente Energia è così costituito:

- 99% Acque sotterranee;
- 1% Acqua di terze parti (acquedotto) ⁵.

Nel 2024 si osserva una riduzione complessiva del prelievo idrico totale, derivante dalla riduzione dei volumi di produzione. Tale dinamica ha comportato, coerentemente, una diminuzione dei volumi di scarico.

Presso gli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.) e Mongrando (Biella Manifatture Tessili S.r.l.), sono attivi sistemi di recupero idrico mediante ultrafiltrazione, che consente di riutilizzare l'acqua di scarto dalle lavorazioni.

Prelievo idrico (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Prelievo da acque superficiali	44	123	107	128	12	23	164	274
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	=	=	=	=	=	=
Prelievo da acque sotterranee	515	566	352	329	=	=	867	895
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	=	=	=	=	=	=
Prelievo da terzi (es. acquedotti pubblici)	108	128	447	617	1	1	555	746
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	220	378	=	=	220	378
Prelievo idrico totale	668	816	906	1.075	13	24	1.587	1.915
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	220	378	=	=	220	378

Prelievo idrico (Kmc)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Prelievo da acque sotterranee	78	74
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=
Prelievo da terzi (es. acquedotti pubblici)	1	1
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=
Prelievo idrico totale	79	75
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=

⁵ Per una maggiore comprensione: per acque sotterranee cfr. *International Organization for Standardization. ISO 14046:2014. Environmental management — Water footprint — Principles, requirements and guidelines*. Ginevra: ISO, 2014. Per acque superficiali cfr. *CDP, CDP Water Security Reporting Guidance*, 2018.

[ESRS E3 Acque e Risorse Marine]

Scarichi idrici (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Scarico idrico in fognatura	649	746	846	1.023	1	24	1.496	1.793
Scarico di acqua totale	649	746	846	1.023	1	24	1.496	1.793
di cui da prelievi	649	746	846	1.023	1	24	1.496	1.793

Scarichi idrici (Kmc)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Scarico idrico verso acque superficiali	444	487
Scarico totale di acqua	444	487
di cui da prelievi	80	75
di cui da impianto di trattamento	364	412

Consumo idrico (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Prelievo idrico totale	668	816	906	1.075	13	24	1.587	1.915
Scarico di acqua totale (da prelievo)	649	746	846	1.023	13	24	1.508	1.793
Consumo totale di acqua	19	70	60	52	=	=	79	122

Consumo idrico (Kmc)	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Prelievo idrico totale	80	75
Scarico di acqua totale (da prelievo)	80	75
Consumo totale di acqua	=	=

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine E3-5

L'informativa è da considerarsi al momento non applicabile, anche in considerazione delle tempistiche previste dal meccanismo di *phase-in* degli ESRS, che autorizza la pubblicazione di queste informazioni alle prime rendicontazioni obbligatorie.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Scopo

La biodiversità riveste un ruolo cruciale per il settore tessile, in quanto la qualità e la disponibilità di molte delle materie prime impiegate - come cotone, lana, lino - dipendono direttamente dalla salute degli ecosistemi agricoli e pastorali di riferimento. Per un gruppo tessile come Marzotto, tutelare la biodiversità significa non solo preservare le risorse da cui dipende l'approvvigionamento della materia prima, ma anche contribuire alla resilienza dei territori da cui proviene, limitando la perdita di *habitat*, la contaminazione delle acque e l'erosione del suolo. In questo contesto, il Gruppo riconosce la propria responsabilità nel ridurre gli impatti ambientali lungo la catena del valore e nel promuovere pratiche che supportino la conservazione della varietà biologica, anche attraverso scelte di approvvigionamento sostenibile e collaborazioni con *partner* locali e internazionali sensibili al tema.

Interazione con altri ESRS

Considerata la natura delle attività del Gruppo Marzotto e la stretta interrelazione tra gli impatti sulla biodiversità e quelli legati al cambiamento climatico, all'inquinamento e all'uso delle risorse idriche, una parte significativa delle valutazioni di impatto, nonché delle azioni di mitigazione e adattamento, è già descritta nei corrispondenti *standard E1* (Cambiamento climatico), *E2* (Inquinamento) ed *E3* (Risorse idriche e marine), ai quali si rimanda anche per la presente informativa.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3 ESR2
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alla biodiversità ed ecosistemi è stata classificata come di **impatto medio-basso** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Il Gruppo riconosce che i principali impatti ambientali e i rischi connessi alla biodiversità si manifestano soprattutto lungo la catena di fornitura (impatti ambientali indiretti), in particolare nelle fasi a monte legate alla produzione e alla coltivazione delle materie prime naturali (es. cotone, lana). Queste attività possono generare effetti sugli ecosistemi, sulla qualità del suolo, sulla disponibilità idrica e sulla conservazione degli *habitat* naturali. In virtù di questa consapevolezza, il Gruppo ha implementato un sistema di certificazioni e controlli che consentono di monitorare la filiera sotto il profilo della tracciabilità, della sostenibilità ambientale e del rispetto di criteri specifici legati alla tutela della biodiversità.

Tra le certificazioni adottate figurano:

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	GOTS - Global Organic Textile Standard È lo standard internazionale più rigoroso. Certifica che la filiera sia ecosostenibile e socialmente responsabile, dalla materia prima al prodotto finito.	✓	✓
	GRS - Global Recycle Standard La certificazione prevede che il prodotto finito contenga almeno il 20% di materiale da riciclo pre-consumo e post-consumo, oltre al rispetto di soglie suprodotti chimici pericolosi.	✓	✓ (AB Liteksas, Sametex Spol e Marzotto Lab S.r.l.)
	OCS - Organic Content Standard Lo standard assicura che il prodotto tessile, intermedio o finito, sia costituito per almeno il 5% da fibre naturali biologiche e che sia garantita la tracciabilità lungo l'intero processo produttivo.	/	✓ (Tessuti di Sondrio, Nuova Tessilbrenta e Redaelli fashion)
	RWS Responsible Wool Standard Lo standard è un insieme di regole volontarie che devono essere rispettate per garantire il benessere e le libertà fondamentali degli animali (libertà dalla fame, dalla sete, dal dolore, dal disagio, dalla malattia e dalla paura).	✓	✓ (Tessuti di Sondrio, Nuova Tessilbrenta e Lanerossi)
	RMS Responsible Mohair Standard RMS è stato creato per garantire il benessere delle capre Angora utilizzate nella produzione di mohair e mira anche a proteggere le pratiche agricole sostenibili durante l'uso del territorio e i diritti sociali dei lavoratori.	/	✓ (Lanerossi)

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	BCI - Better Cotton Initiative L'associazione riunisce diversi attori lungo l'intera filiera del cotone per garantire ai produttori di cotone condizioni di lavoro e rendimenti adeguati, nonché una migliore gestione del suolo e dell'acqua nella coltivazione e processazione del cotone.	✓	✓ (Marzotto Lab S.r.l.)
	Masters of Linen Il marchio riunisce in una filiera d'eccellenza le aziende europee del settore lino che utilizzano fibre locali realizzate tramite tecniche rispettose dell'ambiente e delle persone.	/	✓ (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB, Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	European Flax La certificazione assicura l'utilizzo di fibre di lino, esclusivamente europee, provenienti da un'agricoltura che riduce l'utilizzo di acqua e suolo e non prevede l'utilizzo di OGM. Tale certificazione copre il 100% della fornitura di lino.	/	✓ (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB, Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	ZQ Merinos La certificazione assicura il rispetto del benessere degli animali (libertà da fame / sete / cattiva nutrizione; dai disagi ambientali; da malattie / ferite; di poter manifestare il proprio comportamento specie-specifico; da paura/stress).	✓ (Biella Manifatture Tessili S.r.l.)	N/A
	No Mulesing La certificazione attesta che la lana provenga da allevamenti che non praticano il mulesing, una pratica medica che previene l'infestazione da parassiti e che può avere conseguenze spiacevoli per lo stato psicofisico degli animali.	✓	N/A
	Land to market Land to Market punta a curare il pianeta rigenerando le sue praterie, dando voce al territorio e offrendo una soluzione verificata di approvvigionamento rigenerativo per materie prime come carne, latticini, pelle e lana.	✓ (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Nová Mosilana as)	N/A
	FSC (Forest Stewardship Council) La certificazione FSC garantisce che i prodotti provengono da foreste gestite in maniera responsabile, garantendo così benefici ambientali, sociali ed economici.	N/A	✓ (Redaeli Fashion e Marzotto Interiors)
	Certificazione B CORP™ Attestazione di soddisfazione di alti standard di performance sociale, ambientale, responsabilità e trasparenza da parte dell'azienda. Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. Società Benefit è la prima filatura liniera e canapiera ad aver ottenuto questa certificazione.	N/A	✓ (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB)

Attraverso l'adozione di questi *standard*, il Gruppo intende rafforzare il presidio degli impatti ambientali indiretti, promuovendo una filiera trasparente, responsabile e attenta alla protezione della biodiversità.

Con riferimento agli impatti ambientali diretti, al fine di identificare le aree potenzialmente più esposte sotto il profilo della biodiversità, è stata condotta un'analisi territoriale dei siti produttivi del Gruppo. Utilizzando il database Natura 2000, iniziativa dell'Unione Europea finalizzata alla conservazione degli *habitat* e delle specie, è stato possibile localizzare le principali aree protette, gli ecosistemi sensibili e la fauna presente nei pressi delle sedi operative. L'analisi qui di seguito riportata ha evidenziato che la maggior parte degli stabilimenti del Gruppo si trova in zone classificate a rischio moderato, mentre alcuni impianti ricadono in aree a rischio molto basso. La zona protetta più prossima a uno degli stabilimenti è stata individuata a circa 5 km di distanza.

La classificazione del rischio è stata condotta tramite l'utilizzo dello strumento *WWF Risk Filter Suite*, applicando una soglia minima di rischio pari a 3 ("*Moderate risk*") per evidenziare le aree potenzialmente critiche dal punto di vista della biodiversità.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Divisione	Posizione del sito	Tipologia di attività svolta	Livello di rischio ⁽⁶⁾	Nome area protetta	Posizione del sito rispetto all'area protetta	Dimensione dell'area protetta [km ²]	Habitat naturali presenti all'interno dell'area protetta	Specie protette presenti all'interno dell'area protetta
Gruppo Marzotto Wool	Valdagno (VI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti	17 km Ovest	138,72	13 tra cui foreste di abeti, prati alpini e rocce calcaree	46, per la maggior parte uccelli
				Biotopo Le Poscole	8 km Sud Est	1,49	3 tra cui cave rocciose e corsi d'acqua	3 tra cui la rana
	Strona (BI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Val Sessera	10 km Nord Ovest	107,87	8 tra cui foreste di faggi, e lande alpine e boreali	12 tra cui il picchio, l'aquila e il falco
				Baraggia di Rovasenda	8 km Sud Est	11,78	4 tra cui foreste alluvionali	60 tra cui il falco e il rondone alpino
	Mongrando (BI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Serra di Ivrea	5 km Sud Ovest	47,52	7 tra cui foreste alluvionali e di castagni	9 tra cui il falco e il pettirosso
				La Bessa	5 km a Sud Ovest	7,34	2 tra cui la foresta alluvionale	15 per la maggior parte piccoli uccelli
Gruppo Marzotto Lab	Brno - Czech Rep.	produzione	Rischio molto basso	Carso Moravo	15 km Nord Est	64,85	14 tra cui boschi di pannonia e foreste di tigli	12 tra cui diverse specie di pipistrelli
	Piovene Rocchette (VI) - Italy	ufficio	Rischio moderato	Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti	31km Sud Ovest	138,72	13 tra cui foreste di abeti	46, per la maggior parte uccelli
	Bulciago (LC) - Italy	produzione	Rischio molto basso	Lago di Pusiano	6 km Nord	6,59	5 come la foresta alluvionale	1 un piccolo pesce d'acqua dolce
				Lago di Alserio	6,5 km Nord Ovest	4,88	7 come la foresta alluvionale	1 un piccolo pesce d'acqua dolce
				Valle S. Croce e Valle del Curone	6,6 km Sud Est	12,13	9 tra cui foreste di querce	17 tra cui uccelli, il pipistrello e la rana
	Sondrio (SO) - Italy	produzione	Rischio moderato	Parco Nazionale dello Stelvio	60 km Nord Est	597,41	30 tra cui un ghiacciaio permanente	88 tra cui molti uccelli e rapaci come l'aquila
				Val Viola Bormina Ghiacciaio di Cima dei Piazz	20 km Nord	59,62	13 tra cui un ghiacciaio permanente	66 per la quasi totalità uccelli
				Val Fontana	28 km Sud Ovest	42,1	14 tra cui un ghiacciaio permanente	36 tra cui uccelli e rapaci
	Kaunas - Lithuania	produzione	Rischio moderato	La pianura di Nevėži	6 km Nord Ovest	11,7362	8 tra foreste e prati erbosi	7 per la quasi totalità invertebrati come il coleottero
				Rive e isole del fiume Nemunas	5 km Sud Ovest	35,32	-	2 uccelli (la rondine e il fraticello)
				Foreste di Valruva	15 km Nord Ovest	44,187	-	3 tra cui la gru e il picchio
	Kraslice - Czech Rep.	produzione	Rischio moderato	Altopiano dei Monti Metalliferi	10 km Nord Est	117,8	9 come foreste e paludi	2 tra cui il pipistrello
	Villa d'Almè (BG) - Italy	produzione	Rischio moderato	Canto Alto e Valle del Giongo	5 km Nord Est	5,65	8 come Foreste di querce e carpini illirici	5 specie tra cui il falco e il pettirosso
	Naassen - Tunisie	produzione	Rischio moderato	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
	Kaunas - Lithuania	produzione	Rischio moderato	Pianura di Nevėži	6 km Nord Ovest	11,7362	8 tra foreste e prati erbosi	7 per la quasi totalità invertebrati
				Rive e isole del fiume Nemunas	5 km Sud Ovest	35,32	-	2 uccelli (la rondine e il fraticello)
				Foreste di Valruva	15 km Nord Ovest	44,187	-	3 tra cui la gru e il picchio
Ambiente Energia	Schio (VI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti	33 km Ovest	138,72	13 tra cui foreste di abeti e prati alpini	46, per la maggior parte uccelli

⁶. Rischio molto basso: Non c'è sovrapposizione, la lontananza è di almeno 15 km; Rischio basso: Sovrapposizione lieve, in un raggio di massimo 15 km o mancanza di sovrapposizione; Rischio moderato: La sovrapposizione è compresa tra 0% e 10% delle superfici; Rischio alto: La sovrapposizione è compresa tra 10% e 50% delle superfici; Rischio molto alto: La sovrapposizione è maggiore di 50% delle superfici.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia aziendale
E4-1

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-2

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-3

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-4

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
E4-5

Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-6

Nell'ambito delle proprie attività operative, il Gruppo non presenta impatti diretti rilevanti sulla tematica della biodiversità e degli ecosistemi, per cui non è stato formalizzato un piano dedicato.

Il Gruppo promuove le politiche relative al benessere animale nella catena di fornitura, che risultano formalizzate attraverso l'adesione a specifici *standard* e certificazioni riconosciute a livello internazionale (cfr *SBM-3*).

Oltre a quanto sopra specificato, il Gruppo è inoltre impegnato nelle seguenti attività:

Società/Area	Azione intrapresa	Impatto sulla biodiversità	Anno
Linificio C.N.	Collaborazione sul tema con un importante fornitore, adesione alla Confederazione del Lino e della Canapa e alla <i>Alliance for European Flax-Linen & Hemp</i>	Promozione di pratiche agricole sostenibili e tracciabili.	2024
	Coltivazione diretta di 70 ettari in Italia in partnership con 4 aziende agricole	Reintroduzione di coltivazioni di alcuni semi autoctoni antichi.	
Marzotto LAB	Sviluppo di una linea tessile con lana di pecora di Ciuta, razza autoctona della Valtellina e dell'Alto Lario	Salvaguardia di una razza ovina a rischio estinzione e valorizzazione della biodiversità locale.	2024
Altre società del Gruppo	Selezione dei fornitori anche in base al rispetto del benessere animale; richiesta di certificazioni specifiche	Riduzione degli impatti sugli animali nella catena di fornitura.	2024

Esiste un interesse crescente da parte di diverse società del Gruppo a valutare, ove possibile, l'adozione di pratiche rigenerative in collaborazione con la propria catena di fornitura, anche in risposta alle richieste espresse da alcuni *brand* clienti in termini di responsabilità ambientale e tutela degli ecosistemi.

In particolare:

- Linificio e Canapificio Nazionale si pone come obiettivo l'incremento progressivo nei prossimi anni della coltivazione di lino attualmente in essere in varie regioni sul territorio nazionale, secondo uno specifico Protocollo tecnico agricolo e agronomico. È inoltre in corso un progetto per l'avvio della coltivazione sperimentale di canapa in Italia. Per entrambe le colture, i progetti inerenti alla filiera italiana sono e saranno attuati in ottica di filiera corta, tracciabile e a basso impatto ambientale;
- Marzotto Lab, divisione Lanerossi, ha avviato la creazione di alcuni prodotti realizzati con lana proveniente dalla pecora di Foza, razza autoctona dell'Altopiano di Asiago (VI), il cui allevamento è in forte calo, contribuendo così alla sua valorizzazione e tutela.

Considerato che dall'analisi della materialità degli impatti la tematica relativa alla biodiversità ed ecosistemi è stata classificata come di impatto medio-basso, il Gruppo non ha definito e applicato metriche relative a tale argomento.

L'informativa è da considerarsi al momento non applicabile, anche in considerazione delle tempistiche previste dal meccanismo di *phase-in* degli *ESRS*, che autorizza la pubblicazione di queste informazioni alle prime rendicontazioni obbligatorie.

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Scopo

Il Gruppo riconosce l'importanza strategica di una gestione efficiente delle risorse naturali e si orienta verso un modello produttivo capace di ridurre sprechi e impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili. L'obiettivo è contribuire alla transizione del settore verso l'economia circolare, in cui i materiali vengono valorizzati attraverso il riutilizzo, il riciclo e l'estensione della durata utile dei prodotti. Tale approccio è coerente con la Strategia dell'Unione Europea per il tessile sostenibile e circolare (*EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles*), che promuove la diffusione di prodotti tessili durevoli, riciclati, sicuri e sostenibili sotto il profilo ambientale e sociale.

In assenza di strategie condivise con i clienti del Gruppo per la gestione del fine vita del prodotto tessile, anche le fibre naturali possono essere avviate a discarica o incenerimento, contribuendo all'aumento degli impatti ambientali negativi. Per questa ragione, sono state adottate logiche di economia circolare finalizzate a ridurre, nel tempo, la dipendenza da *input* esterni e costanti di materia prima vergine.

Interazione con altri ESRS

Considerata la natura delle attività del Gruppo e l'elevato livello di interconnessione tra l'uso delle risorse materiali e le altre dimensioni ambientali, le valutazioni di impatto e le relative azioni di mitigazione e adattamento descritte nella presente sezione risultano strettamente collegate a quanto già rendicontato con riferimento agli *standard ESRS E1, E2, E3 ed E4*.

Si rimanda pertanto a tali sezioni per un quadro completo e integrato delle politiche e delle azioni implementate dal Gruppo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3 ESR2
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare è stata classificata come di **impatto medio-alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Il Gruppo Marzotto adotta un approccio strutturato all'individuazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e alla transizione verso un modello di economia circolare. Tali attività sono integrate nei processi di gestione ambientale e sostenibilità sia a livello di Gruppo che di singola società operativa.

L'analisi si basa su:

- la raccolta e valutazione di dati quantitativi sui flussi di materiali in entrata e in uscita, disaggregati per tipologia (materie prime, materiali di processo, imballaggi);
- il monitoraggio continuo degli *standard* internazionali (es. *GRS, BCI, ISO 14001*) e delle normative applicabili in materia di uso efficiente delle risorse e gestione dei rifiuti;
- il confronto con *benchmark* di settore e l'analisi dei trend di mercato legati alla disponibilità, alla qualità e al costo delle materie prime naturali e riciclate;
- l'interazione con i principali *stakeholder* (clienti, fornitori, enti di certificazione) per raccogliere segnali di cambiamento, esigenze emergenti e opportunità collaborative.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-1

Le politiche ambientali adottate dal gruppo Marzotto Wool e dal gruppo Marzotto Lab sono definite e aggiornate sulla base dei sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001.

Il presidio degli impatti ambientali legati all'uso delle risorse è attuato anche attraverso l'adozione di standard volontari riconosciuti a livello internazionale, tra cui si ricorda il *Global Recycled Standard (GRS)* e la *Better Cotton Initiative (BCI)*, che promuovono il riciclo dei materiali e la coltivazione responsabile delle fibre naturali. La gestione dei rifiuti è regolata da specifici contenuti riportati all'interno della dichiarazione ambientale conforme alla ISO 14001 per i siti certificati, oltre che da procedure operative consolidate che garantiscono il rispetto della normativa vigente in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti.

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-2

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le principali azioni implementate nel 2024 per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e valorizzare gli scarti di produzione:

Azienda	Azione intrapresa	Beneficio ambientale	Anno
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Recupero degli scarti di lana pettinata, reintegrati in lana cardata o destinati a imbottiture/isolanti	Valorizzazione dei sottoprodotti, riduzione degli scarti	2024
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Collaborazione con università e partner per lo studio del recupero degli scarti nel ciclo della lana pettinata	Valorizzazione dei sottoprodotti, riduzione degli scarti.	2024
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Sviluppo di tessuto elastico in pura lana, privo di elasthan e riciclabile	Riciclabilità completa del tessuto	2024
Marzotto Lab S.r.l.	Installazione di impianto per garnettatura, recupero e rigenerazione scarti tessili	Recupero di materiali e riduzione dei rifiuti	2024
Marzotto Lab S.r.l. - Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Recupero di polveri e microfibre dalla lavorazione del lino per riutilizzo come combustibile o per la produzione di bottoni	Recupero di materiali e riduzione dei rifiuti	2024
Marzotto Lab S.r.l. - Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Riutilizzo degli scarti più voluminosi in ambito zootecnico	Economia circolare intersettoriale	2024
Marzotto Lab S.r.l. - Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Nuova linea di cardatura nello stabilimento tunisino	Recupero scarti da più sedi del Gruppo, riduzione dello smaltimento in discarica	2024
Marzotto Lab S.r.l. - Tessuti di Sondrio	Conferimento dei cascami tessili a un fornitore che li utilizza come materiale fonoassorbente o isolante (collaborazione con Università di Padova e IUAV di Venezia)	Recupero dei cascami, riduzione dell'invio a termovalorizzazione	2024

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-3

Il Gruppo intende proseguire e consolidare le attività attualmente in corso. Inoltre, all'interno di Marzotto Wool è stato avviato un progetto dedicato allo sviluppo di un poliestere riciclato con caratteristiche di degradabilità, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'inquinamento marino e alla promozione di materiali compatibili con i principi dell'economia circolare.

Flussi di risorse in entrata E5-4

Nel 2024, il Gruppo Marzotto ha registrato una diminuzione dei flussi in entrata di materie prime naturali come lana, cotone e lino. La contrazione è attribuibile principalmente ai minori volumi di produzione che hanno interessato l'intero settore tessile, oltre che il Gruppo. In questo contesto, è da sottolineare il *trend* di globale aumento del ricorso a materie prime riciclate, che nel 2024 ha rappresentato l'1,2% del totale rispetto allo 0,3% dello scorso anno.

Ai fini della rendicontazione dei flussi in entrata di materiali, il Gruppo ha adottato un approccio quantitativo basato sui dati effettivi degli acquisti di materiali registrati nei sistemi gestionali.

Per ciascuna categoria rilevante (materie prime e semilavorati, materiali di processo e imballaggi), le quantità sono state rilevate in tonnellate e aggregate su base annuale.

L'analisi è stata condotta a partire dai documenti di approvvigionamento, distinguendo le principali tipologie di materiale in ingresso, in coerenza con la classificazione interna definita dalla funzione *cost controlling*. Le quantità acquistate sono state contabilizzate senza considerare eventuali scorte a magazzino o rimanenze, al fine di rappresentare fedelmente il volume di risorse esterne introdotto nei processi produttivi nell'anno di riferimento.

Poiché il modello di *business* di Ambiente Energia S.r.l. è incentrato sul trattamento di acque reflue e rifiuti liquidi, i flussi in entrata sono costituiti esclusivamente dai prodotti chimici impiegati nei processi di trattamento.

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Tipologia di materiali [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Materie prime e semilavorati	3.815	5.309	5.743	7.536	=	=	9.558	12.845
Fibre gregge	3.205	4.003	2.920	4.436	=	=	6.125	8.439
Filati e tessuti	610	1.306	2.823	3.100	=	=	3.433	4.406
Materiali processo/consumo	1.406	1.861	2.231	3.218	=	=	3.637	5.079
Coloranti	98	142	48	63	=	=	146	205
Prodotti chimici	1.199	1.560	2.102	3.092	=	=	3.301	4.652
Lubrificanti	7	18	49	56	=	=	56	74
Altro	102	141	32	7	=	=	134	148
Imballaggi	248	363	844	1.010	20	18	1.112	1.391
Carta e cartone	169	241	334	375	7	10	510	626
Legno	52	30	272	448	3	7	327	485
Plastica	23	85	230	106	10	1	263	192
Altro	4	7	8	81	=	=	12	88
Totale	5.469	7.533	8.818	11.764	20	18	14.307	19.315

Di seguito i dati relativi all'acquisto di materiali che provengono da fonti di riciclo.

Tipologia di materiali [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Materie prime e semilavorati	51	22	63	20	=	=	114	42
Fibre gregge	=	20	38	=	=	=	38	20
Filati e tessuti	51	2	25	20	=	=	76	22
Imballaggi	55	128	26	214	=	=	81	342
Carta e cartone	54	114	=	60	=	=	54	174
Legno	2	=	26	107	=	=	28	107
Plastica	=	14	=	47	=	=	=	61
Altro	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale	107	150	89	234	=	=	196	384

Tipologia di materiali [t]	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Materiali processo/consumo	3.148	2.943
Coloranti	=	=
Prodotti chimici	3.148	2.942
Lubrificanti	=	1
Altro	=	=
Totale	3.148	2.943

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Flussi di risorse in uscita E5-5

Il Gruppo Marzotto monitora i flussi di risorse in uscita, con l'obiettivo di valutare l'efficienza d'uso dei materiali lungo l'intero ciclo produttivo e promuovere strategie di riduzione degli sprechi, recupero e reimpiego.

Per il Gruppo, i flussi di risorse in uscita includono principalmente:

- i residui derivanti dalle lavorazioni tessili (ritagli, scarti di fibre e filati);
- i materiali di imballaggio non riutilizzati;
- i rifiuti generati dai trattamenti chimici e di finissaggio;
- eventuali sottoprodotti destinabili a filiere di recupero.

La rendicontazione si basa su dati quantitativi derivanti dai sistemi interni di gestione ambientale e contabilità industriale, nonché da registrazioni obbligatorie (formulari rifiuti, MUD, ecc.). I dati sono raccolti a livello di singolo stabilimento e aggregati su base annuale, per garantire coerenza e confrontabilità con gli esercizi precedenti.

Nel 2024, il 97% dei rifiuti generati è classificato come non pericoloso, mentre solo il 3% rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Quanto alla destinazione finale, il 40% dei rifiuti totali è stato avviato a operazioni di recupero (materiale o energetico), mentre il restante 60% è stato destinato a smaltimento, in conformità alle normative vigenti.

Nel 2024 si registra un incremento della quantità di rifiuti generati, attribuibile per quanto riguarda le Altre attività ad un'operazione straordinaria di smaltimento legata alla riorganizzazione/razionalizzazione degli archivi cartacei del Gruppo.

Tipologia di rifiuto [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Totale	1.356	1.474	1.139	1.109	708	26	3.203	2.609
non pericolosi	1.322	1.447	1.080	1.067	28	26	3.094	2.540
- smaltimento archivio	=	=	=	=	679	=	=	=
pericolosi	34	27	59	42	1	=	109	69

Rifiuti non destinati allo smaltimento (t)		Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
preparati per il riutilizzo	pericolosi	=	=	1	=	=	=	1	=
	non pericolosi	6	=	144	=	=	=	150	=
inviati a riciclo	pericolosi	4	3	35	2	=	=	40	5
	non pericolosi	441	219	107	556	=	=	548	775
inviati ad altre operazioni di recupero	pericolosi	26	5	14	=	=	=	40	5
	non pericolosi	262	402	239	=	=	=	502	402

Rifiuti destinati allo smaltimento (t)		Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
inviati a incenerimento (con recupero di energia)	pericolosi	3	9	=	=	=	=	3	9
	non pericolosi	134	169	=	1	=	=	134	170
conferiti in discarica	pericolosi	=	8	45	8	=	=	45	16
	non pericolosi	17	62	352	541	=	26	369	629
inviati ad altre operazioni di smaltimento	pericolosi	1	3	0	=	1	=	2	3
	non pericolosi	462	593	202	=	707	=	1.370	593

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Tipologia di rifiuto [t]	2024			
	Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab	Altre Attività	Gruppo Marzotto
Rifiuti dell'industria tessile	520	621	=	1.141
Rifiuti da imballaggio, materiali assorbenti o filtranti	342	223	62	627
Rifiuti da veicoli o apparecchiature smantellati	33	17	=	50
Rifiuti da costruzione e demolizione	281	49	5	335
Rifiuti da impianti di trattamento	6	73	=	79
Rifiuti urbani	165	126	639	930
Altri rifiuti	10	31	1	42
Totale	1.357	1.140	707	3.204

Per Ambiente Energia S.r.l., i rifiuti generati sono prodotti principalmente dal processo di trattamento di rifiuti liquidi e fangosi e dalla depurazione delle acque reflue. A valle del trattamento, i fanghi residui vengono sottoposti a un processo di essiccazione, che consente di ridurre significativamente il contenuto d'acqua, diminuendo così il quantitativo da avviare a smaltimento finale.

Tipologia di rifiuto [t]	Ambiente Energia Srl	
	2024	2023
Totale	4.057	3.484
di cui non pericolosi	2.062	910
di cui pericolosi	1.995	2.574

Rifiuti non destinati allo smaltimento (t)		Ambiente Energia Srl	
		2024	2023
inviati a riciclo	pericolosi	=	=
	non pericolosi	10	=
inviati ad altre operazioni di recupero	pericolosi	931	1.042
	non pericolosi	425	559

Rifiuti destinati allo smaltimento (t)		Ambiente Energia Srl	
		2024	2023
inviati a incenerimento (con recupero di energia)	pericolosi	=	822
	non pericolosi	=	=
inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	pericolosi	59	=
	non pericolosi	=	=
inviati ad altre operazioni di smaltimento	pericolosi	1.005	709
	non pericolosi	1.628	352

Tipologia di rifiuto [t]	Ambiente Energia Srl	
	2024	
rifiuti prodotti da impianti di trattamento acque reflue	4.003	
altri rifiuti	54	
Totale	4.057	

L'informativa è da considerarsi al momento non applicabile, anche in considerazione delle tempistiche previste dal meccanismo di *phase-in* degli ESRS, che autorizza la pubblicazione di queste informazioni alle prime rendicontazioni obbligatorie.

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-6

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Scopo

Per il Gruppo Marzotto le competenze tecniche, la sicurezza sul lavoro e la stabilità occupazionale rivestono un ruolo chiave per la qualità della produzione e la resilienza della catena del valore.

La gestione responsabile delle risorse umane è, pertanto, un tema di importanza strategica.

In quest'ottica, il Gruppo si impegna a:

- garantire condizioni di lavoro eque e sicure;
- promuovere la crescita professionale, il dialogo sociale e il rispetto dei diritti umani;
- favorire la parità di opportunità, la non discriminazione e l'inclusione;
- monitorare e mitigare i rischi sociali connessi alle proprie attività operative.

Interazione con altri ESRS

L'analisi condotta dal Gruppo ha evidenziato una forte interconnessione tra lo *standard S1 - Forza lavoro propria* e gli altri *standard ESRS*, a conferma della natura integrata e trasversale dei fattori ESG, tra i quali *E1-E5*, *S2-S4*.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi SBM-2 ESRS 2

Il Gruppo ha integrato le istanze sociali rilevanti mediante l'attuazione di politiche comuni e consolidate.

Il Gruppo adotta i principi e fa propri i diritti fondamentali in materia di lavoro, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico aziendale, che rappresenta il riferimento interno e condiviso per la tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori, oltre che dalle leggi applicabili.

In particolare, sono garantiti:

- il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;
- il divieto di lavoro minorile o forzato;
- la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- la parità di trattamento e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- il rispetto degli orari di lavoro previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi;
- l'erogazione di una retribuzione equa e proporzionata;
- la disponibilità di canali di segnalazione riservati e accessibili;
- il dialogo continuativo con i rappresentanti dei lavoratori.

Per alcune società del Gruppo, quali Marzotto Wool Manufacturing S.r.l., Biella Manifatture Tessili S.r.l., Novà Mosilana as e Marzotto Lab S.r.l., l'adesione a questi principi è formalizzata attraverso la **certificazione SA8000**, che attesta il rispetto di *standard* internazionali in materia di responsabilità sociale, con verifiche periodiche condotte da organismi terzi indipendenti.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alla forza lavoro propria è stata classificata come di **impatto alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

L'analisi condotta ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria, che interagiscono direttamente con la strategia e il modello di *business* adottati.

Tra i principali impatti e rischi identificati figurano:

- la disponibilità e il mantenimento di competenze tecniche coerenti con l'evoluzione tecnologica e produttiva del settore tessile;
- il rischio di infortuni e problematiche legate alla salute e sicurezza nei siti produttivi;
- in alcune realtà operative, la gestione dell'età media elevata della forza lavoro, con implicazioni di ricambio generazionale e continuità delle competenze;
- la necessità di promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e rispettosi, in linea con i valori aziendali e le aspettative degli *stakeholder* interni ed esterni.

Tutti i lavoratori del Gruppo, dipendenti e non dipendenti, sono stati inclusi nel perimetro dell'analisi, per assicurare una valutazione complessiva coerente con l'impianto strategico e organizzativo dell'azienda.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-1

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-3

Il Gruppo adotta un insieme coerente di principi, politiche e metodologie volte a garantire il rispetto dei diritti delle persone che vi lavorano, a mitigare i potenziali impatti negativi e a promuovere un contesto lavorativo equo, sicuro e rispettoso della dignità umana.

Tali elementi, formalizzati nel Codice Etico del Gruppo, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e vincolanti per tutte le società, sono riportati nella tabella che segue:

Tematica generale	Metodologia applicativa
Esistenza di una politica formale	Formalizzata nel Codice Etico del Gruppo, parte integrante del Modello 231.
Ambito di applicazione	Tutte le società del Gruppo e tutti i lavoratori, inclusi tempo determinato, parziale, tirocinanti e collaboratori.
Principi fondamentali	Legalità, integrità, equità, rispetto dei diritti umani, pari opportunità, non discriminazione, tutela della dignità e della sicurezza delle persone.
Temi specifici disciplinati	Divieto di discriminazioni e molestie. Pari opportunità e trattamento equo. Divieto di lavoro forzato/minorile. Rispetto dei principi in materia di salute e sicurezza
Certificazioni a supporto	Alcune società sono certificate SA8000, a conferma del rispetto degli standard internazionali di responsabilità sociale.
Struttura di governance	La Direzione Risorse Umane del Gruppo definisce gli indirizzi strategici e ne coordina l'applicazione. Le società li implementano, adattandoli alle proprie specificità operative.
Strumenti di attuazione e controllo	Canali di segnalazione (<i>whistleblowing</i>). Organismo di Vigilanza. Obbligo contrattuale di rispetto del Codice Etico. Misure disciplinari.
Aggiornamento e monitoraggio	Il Codice Etico è aggiornato periodicamente dal CdA. La sua applicazione è monitorata attraverso audit interni e segnalazioni.

Politiche e sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) formalizzato, che disciplina ruoli, responsabilità e procedure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti gli stabilimenti e divisioni produttive. Il SGSL è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e si basa sulle disposizioni del D.Lgs. 81/08, come si evince dalla tabella sottostante:

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Politiche e sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) formalizzato, che disciplina ruoli, responsabilità e procedure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti gli stabilimenti e divisioni produttive. Il SGSL è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e si basa sulle disposizioni del D.Lgs. 81/08, come si evince dalla tabella sottostante:

Tematica in materia di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Metodologia applicativa
Esistenza di una politica formale	Inclusa nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), integrato nel Modello 231
Ambito di applicazione	Tutti gli stabilimenti e le unità produttive del Gruppo.
Riferimenti normativi	D.Lgs. 81/08; Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001
Obiettivi principali	Prevenzione infortuni e malattie professionali; ambienti di lavoro sicuri; miglioramento continuo.
Struttura organizzativa	Datore di lavoro delegato; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); medico competente; Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); squadre di emergenza.
Ruolo dei lavoratori	Elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); coinvolgimento in riunioni periodiche; accesso alle informazioni e proposte.
Strumenti di gestione	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); sorveglianza sanitaria; formazione specifica per mansioni e rischi; piani di emergenza.
Strumenti di controllo	Audit interni; prove di evacuazione.
Monitoraggio e miglioramento	Azioni correttive e preventive; riunioni periodiche tra Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Datore di Lavoro (DdL) e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); piano annuale di miglioramento della sicurezza.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti S1-2

Il coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo e dei loro rappresentanti avviene secondo quanto previsto dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore Tessile-Moda**, per le aziende italiane, mentre per quelle estere viene applicato il contratto aziendale, che riguarda la totalità dei lavoratori locali.

Tematica	Metodologia applicativa
Esistenza di processi di coinvolgimento formali	Incontri periodici con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).
Base normativa e contrattuale	Contratto Collettivo Nazionale Tessile-Moda; Contratti aziendali; Modello 231 Parte Speciale C.
Funzione aziendale responsabile	Direzione Risorse Umane, con il supporto delle funzioni competenti (es. Ufficio Legale).
Modalità di coinvolgimento	Incontri periodici con RSU per confronto su impatti, riorganizzazioni, welfare, ammortizzatori sociali.
Presidi di trasparenza e controllo	Partecipazione di almeno due esponenti aziendali agli incontri; documentazione tracciata e archiviata.
Validazione degli accordi	Tutti gli accordi sindacali sono autorizzati da soggetti muniti di procura secondo il sistema di deleghe aziendali.
Divieti e cautele previste	Divieto assoluto di influenzare impropriamente le attività sindacali o offrire benefici non giustificati.
Gestione di situazioni straordinarie (crisi, ristrutturazioni)	Procedura formalizzata: attivazione iter sindacale, coinvolgimento enti pubblici, decisioni condivise e tracciate.
Archiviazione documentale	Presso le Unità di Business o Funzioni competenti, sia in formato cartaceo che digitale.

A livello organizzativo, tali attività sono presidiate dalla **Funzione Relazioni Industriali**, che gestisce il dialogo con le rappresentanze sindacali, promuove il confronto su tematiche rilevanti per la forza lavoro e supporta i processi di consultazione previsti dalla normativa e dai contratti collettivi.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-4

Attraverso il processo di analisi di materialità e l'analisi dei contesti interni ed esterni, il Gruppo ha identificato una serie di impatti rilevanti relativi alla forza lavoro propria.

In risposta, ha sviluppato un insieme di interventi coerenti e mirati, integrati nella strategia ESG e nei sistemi gestionali aziendali, come si evince dalla tabella riportata di seguito:

Impatto rilevante	Azioni intraprese	Efficacia osservata
Invecchiamento della popolazione aziendale e difficoltà a reperire competenze tecniche equivalenti sul mercato	Collaborazioni con ITS e scuole tecniche. Progetti di valorizzazione delle competenze storiche.	Riduzione del rischio di perdita di <i>know-how</i> . Incremento dei lavoratori under 35.
Sicurezza sul lavoro e rischi operativi	Applicazione del SGSL Aggiornamento DVR Formazione obbligatoria e simulazioni Riunioni DdL-RSPP-RLS	Contenimento del tasso infortunistico. Rafforzamento della cultura della prevenzione.
Rischio di discriminazioni / disuguaglianze	Politica di non discriminazione nel Codice Etico Certificazione SA8000 (per alcune società)	Assenza di contenziosi rilevanti. Monitoraggio continuo e uniforme da parte della Direzione HR.
Fidelizzazione e sviluppo del capitale umano	Iniziative di welfare aziendale Programmi di formazione tecnica e soft Premi legati a obiettivi condivisi	Miglioramento del clima aziendale. Aumento della retention e riduzione del <i>turnover</i> .
Fidelizzazione e retention della popolazione lavorativa di Nova Mosilana	Costruzione e consegna di alloggi Somministrazione ai lavoratori stranieri di corsi di lingua locale.	Miglioramento del benessere e innalzamento tasso di <i>retention</i> .

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-5

In relazione alla gestione degli impatti rilevanti per la forza lavoro propria, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi specifici, in coerenza con le proprie politiche sociali, i sistemi di gestione adottati e le prospettive di miglioramento continuo.

Ambito	Obiettivi attuali o in corso	Stato / Orizzonte temporale
Tutela dei diritti umani	Piano di obiettivi previsto dalle certificazioni SA8000 (per alcune società).	Attività in corso e soggetta ad <i>audit</i> periodici
Salute e sicurezza sul lavoro	Ulteriore riduzione del tasso di infortuni sul lavoro.	Previsto nel prossimo biennio
Parità di genere	Ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere (per alcune società del Gruppo).	Attività in progettazione
Formazione su tematiche sociali	Erogazione di piani formativi su molestie, discriminazioni e violenze.	Programmato per l'annualità successiva

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-6

Il Gruppo rileva e analizza periodicamente gli indicatori relativi alla composizione e alle caratteristiche della propria forza lavoro, al fine di monitorare l'evoluzione occupazionale, l'equilibrio generazionale e di genere, la stabilità contrattuale e la presenza di competenze strategiche nei diversi siti produttivi.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo conta un totale di 2.746 dipendenti (*headcount* alla data). Come evidenziato nel capitolo relativo alle Informazioni Generali, il perimetro della Dichiarazione di Sostenibilità non include le società Marzotto Textile Czech Republic s.r.o., Marzotto Textile NV e Marzotto Textiles USA Inc., che contano 8 risorse, in quanto aventi impatto non significativo ai fini del presente documento.

Forza lavoro propria (n)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Ambiente Energia		Altre Attività		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
di cui dipendenti	1.474	1.492	1.164	1.277	20	17	80	78	2.738	2.864
di cui con altri contratti ⁽⁷⁾	51	49	32	51	=	1	1	3	84	104

Tipologia di contratto	Paese	Gruppo Marzotto Wool				Gruppo Marzotto Lab				Ambiente Energia Srl				Altre Attività				Totale			
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna	
Full-Time	Italia	331	328	365	362	131	134	90	95	14	12	6	5	39	38	35	35	515	512	496	497
	Lituania	=	=	=	=	66	68	205	235	=	=	=	=	=	=	=	=	66	68	205	235
	Tunisia	=	=	=	=	133	145	439	461	=	=	=	=	=	=	=	=	133	145	439	461
	Repubblica Ceca	250	264	493	505	40	54	41	61	=	=	=	=	=	=	=	=	290	318	534	566
Totale Full-time		581	592	858	867	370	401	775	852	14	12	6	5	39	38	35	35	1.004	1.043	1.674	1.759
Part-Time	Italia	2	3	29	27	1	2	13	16	=	=	=	=	1	=	5	5	4	5	47	48
	Lituania	=	=	=	=	1	2	2	2	=	=	=	=	=	=	=	=	1	2	2	2
	Repubblica Ceca	1	1	3	2	=	=	2	2	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1	5	4
Totale Part-time		3	4	32	29	2	4	17	20	=	=	=	=	1	=	5	5	6	8	54	54
Totale dipendenti		584	596	890	896	372	405	792	872	14	12	6	5	40	38	40	40	1.010	1.051	1.728	1.813

Tipologia di contratto	Paese	Gruppo Marzotto Wool				Gruppo Marzotto Lab				Ambiente Energia Srl				Altre Attività				Totale			
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna	
Tempo indeterminato	Italia	330	325	390	384	132	135	100	109	13	12	6	5	36	35	39	40	511	507	535	538
	Lituania	=	=	=	=	64	66	190	217	=	=	=	=	=	=	=	=	64	66	190	217
	Tunisia	=	=	=	=	117	121	328	319	=	=	=	=	=	=	=	=	117	121	328	319
	Repubblica Ceca	150	140	336	326	36	41	37	49	=	=	=	=	=	=	=	=	186	181	373	375
Totale Tempo indeterminato		480	465	726	710	349	363	655	694	13	12	6	5	36	35	39	40	878	875	1.426	1.449
Tempo determinato	Italia	3	6	4	5	=	1	3	2	1	=	=	=	4	3	1	=	8	10	8	7
	Lituania	=	=	=	=	3	4	17	20	=	=	=	=	=	=	=	=	3	4	17	20
	Tunisia	=	=	=	=	16	24	111	142	=	=	=	=	=	=	=	=	16	24	111	142
	Repubblica Ceca	101	125	160	181	4	13	6	14	=	=	=	=	=	=	=	=	105	138	166	195
Totale Tempo determinato		104	131	164	186	23	42	137	178	1	=	=	=	4	3	1	=	132	176	302	364
Totale dipendenti		584	596	890	896	372	405	792	872	14	12	6	5	40	38	40	40	1.010	1.051	1.728	1.813

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato corrispondono all'84% della forza lavoro totale, mentre il restante 16% ha un contratto a tempo determinato.

⁽⁷⁾ Per i dettagli sulle tipologie di lavoratori non dipendenti si veda il riferimento S1-7

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Le tabelle che seguono evidenziano il numero totale e percentuale di nuovi dipendenti assunti durante il periodo di rendicontazione, suddivisi per età, genere e regione:

Entrate

Paese	Uomini				Donne				Totale			
	Nr		%		Nr		%		Nr		%	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Italia	62	65	56%	40%	37	63	28%	43%	99	128	41%	42%
Lituania	15	15	14%	9%	17	12	13%	8%	32	27	13%	9%
Tunisia	9	16	8%	10%	45	2	34%	1%	54	18	22%	6%
Repubblica Ceca	25	66	23%	41%	33	69	25%	47%	58	135	24%	44%
Totale	111	162	100%	100%	132	146	100%	100%	243	308	100%	100%

Uscite

Paese	Uomini				Donne				Totale			
	Nr		%		Nr		%		Nr		%	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Italia	59	68	41%	39%	40	42	19%	17%	99	110	28%	26%
Lituania	9	23	6%	13%	39	28	18%	12%	48	51	13%	12%
Tunisia	21	24	15%	14%	66	82	31%	34%	87	106	24%	25%
Repubblica Ceca	55	60	38%	34%	68	91	32%	37%	123	151	34%	36%
Totale	144	175	100%	100%	213	243	100%	100%	357	418	100%	100%

Entrate/Uscite (nr.)	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Entrate								
Donne	50	58	67	66	15	22	132	146
Uomini	36	55	41	77	34	30	111	162
Totale Entrate	86	113	108	143	49	52	243	308
Uscite								
Donne	54	88	101	111	58	44	213	243
Uomini	25	47	69	73	50	55	144	175
Totale Uscite	79	135	170	184	108	99	357	418

Turnover complessivo
Gruppo Marzotto

	Turnover Complessivo	
	2024	2023
Numero assunzioni nell'anno	243	308
Numero cessazioni nell'anno	357	418
Organico medio annuo	2.738	2.864
Tasso di ricambio complessivo	22%	25%

Il *turn over* complessivo è calcolato come segue:
[(numero di assunzioni + numero di cessazioni) / organico medio annuo] x 100.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-7

Al 31 dicembre 2024, nel Gruppo sono presenti lavoratori non dipendenti all'interno della propria forza lavoro, comprendenti:

- **Stage:** studenti che effettuano esperienze di lavoro in azienda;
- **Lavoratori interinali:** personale fornito da agenzie di somministrazione (codice *NACE N78*), utilizzato prevalentemente per far fronte a picchi produttivi stagionali o per esigenze temporanee in ambito produttivo e logistico;
- **Lavoratori temporanei:** contratto a tempo determinato;
- **Lavoratori autonomi:** professionisti con contratti diretti per servizi professionali.

Metodologia di rilevazione:

I dati si riferiscono al 31 dicembre 2024 (*headcount* alla data).

Tipo di contratto	Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab	Ambiente Energia Srl	Altre Attività	Totale
Stage	4	1	=	=	5
Lavoratori interinali	47	29	=	1	77
Lavoratori temporanei	=	1	=	=	1
Lavoratori autonomi	=	1	=	=	1
Totale	51	32	=	1	84

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-8

I dipendenti del Gruppo sono tutelati da contratti collettivi di lavoro: in Italia, dal Contratto nazionale Tessile-Moda e dai contratti integrativi aziendali, mentre all'estero da contratti collettivi aziendali che coprono la totalità dei dipendenti. In entrambi i casi, i contratti adempiono agli obblighi imposti dalla normativa nazionale vigente (salario minimo, condizioni di lavoro, ...).

Metriche della diversità
S1-9

In coerenza con i propri valori aziendali e gli impegni assunti in materia di pari opportunità, il Gruppo monitora la composizione della forza lavoro propria per genere, età e nazionalità. Le metriche rilevate permettono di valutare il grado di inclusività dell'organizzazione e di supportare eventuali interventi correttivi o azioni di miglioramento, anche in vista dell'ottenimento di certificazioni specifiche in ambito parità di genere.

Ruoli per categoria	<30 anni	31-40 anni	41-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini					
Managers	=	3	6	33	42
Impiegati	13	40	55	170	278
Operai	88	162	166	274	690
Totale uomini	101	205	227	477	1.010
Donne					
Managers	=	1	9	4	14
Impiegati	24	41	87	103	255
Operai	252	317	394	496	1.459
Totale donne	276	359	490	603	1.728
Totale dipendenti	377	564	717	1.080	2.738

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Salari adeguati
S1-10

I salari sono considerati adeguati, in quanto stabiliti da contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) per l'Italia, e da contratti collettivi aziendali equivalenti applicati nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera. Tali contratti stabiliscono i livelli minimi retributivi, garantendo una base salariale conforme alla normativa vigente e ai principi di equità e dignità del lavoro.

I dipendenti dello stabilimento di Valdagno (VI) posso usufruire in forma gratuita della Scuola d'Infanzia della Fondazione Marzotto.

Protezione sociale
S1-11

I dipendenti del Gruppo beneficiano di un sistema di protezione sociale garantito dalla normativa nazionale vigente, dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicati in Italia e dai contratti collettivi aziendali equivalenti adottati nei Paesi esteri in cui il Gruppo è presente. Tali strumenti assicurano la copertura dei principali ambiti di welfare obbligatorio, tra cui previdenza, assistenza sanitaria, indennità di malattia, maternità, infortuni e disoccupazione.

Persone con disabilità
S1-12

Il Gruppo garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, assicurando l'osservanza degli obblighi di legge in tutti i Paesi in cui opera. In Italia, ciò avviene in conformità con la Legge n. 68/1999, che promuove l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

L'inserimento avviene attraverso modalità compatibili con le caratteristiche dei ruoli aziendali e, ove necessario, mediante convenzioni o collaborazioni con enti dedicati, nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e valorizzazione delle diversità.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-13

Il Gruppo riconosce il ruolo strategico della formazione continua e dello sviluppo delle competenze come leve fondamentali per garantire l'innovazione, la qualità dei processi produttivi e la sostenibilità occupazionale.

La tabella riportata qui di seguito analizza le diverse fasi della procedura dedicata alla formazione:

Ambito	Descrizione sintetica
Finalità della formazione	Sviluppare competenze per innovazione, qualità e sostenibilità occupazionale
Monitoraggio delle metriche	Analisi per genere, qualifica e contenuto dei corsi per orientare le strategie future
Procedura di gestione	Sistema strutturato rivolto a tutto il personale, gestito da HR
Fasi del processo formativo	Raccolta fabbisogni, proposta formativa, approvazione, erogazione
Tipologie di corsi	Corsi a catalogo (interni/esterni) e percorsi personalizzati
Metodologie formative	Formazione in aula o online, contenuti pratici e teorici, gruppi omogenei
Valutazione dell'efficacia	Valutazione su gradimento, apprendimento, trasferibilità, coerenza strategica
Tracciabilità e monitoraggio	Registrazione attività e condivisione dati con responsabili aziendali
Piano di successione	Piano per sostituire con risorse interne da formare ruoli critici in uscita, condiviso con il <i>management</i>

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Di seguito le metriche relative alle ore di formazione erogate suddivise per tipologia di lavoratore. Per effetto della diminuzione delle ore complessivamente lavorate, il valore assoluto delle ore di formazione si è ridotto rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra ore di formazione e ore lavorate è invece in aumento, a conferma dell'impegno del Gruppo su tale ambito.

Ore di formazione	Numero totale di ore		Numero medio di ore	
	2024	2023	2024	2023
Per categoria professionale				
Quadri	1.319	1.242	24	20
Impiegati	5.640	5.276	11	10
Operai	11.503	15.132	5	7
Per genere				
Donne	8.962	10.585	5	6
Uomini	9.500	11.065	9	11
Totale	18.462	21.650	7	8

Metriche di salute e sicurezza
S1-14

Il Gruppo monitora costantemente le principali metriche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro, al fine di garantire ambienti operativi sicuri e conformi alla normativa vigente. Tutti i lavoratori del Gruppo sono coperti dal Sistema di Gestione della Sicurezza, che si applica a tutti i siti produttivi e prevede misure di prevenzione, formazione e controllo volte a ridurre gli infortuni e promuovere la cultura della sicurezza.

L'Indice di Frequenza misura il numero di infortuni sul lavoro con assenza per milione di ore lavorate. È un indicatore standard, utilizzato per valutare la frequenza con cui si verificano eventi infortunistici in relazione all'esposizione complessiva al rischio, ed è calcolato come segue:

Indice di Frequenza (IF) = (Numero di infortuni con assenza / Ore lavorate totali) × 1.000.000.

La tabella sottostante evidenzia un andamento degli infortuni in linea con gli esercizi precedenti.

Sicurezza	u.m.	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Ambiente Energia		Altre Attività		Totale	
		2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ore lavorate	n.	2.170.701	2.397.789	977.755	2.226.542	34.023	30.926	126.625	133.827	3.309.103	4.789.084
Infortuni	n.	22	22	22	30	2	1	=	=	46	53
di cui incidenti in itinere*	n.	2	1	1	3	=	=	=	=	3	4
Infortuni con gravi conseguenze	n.	1	=	1	2	=	=	=	=	2	2
Infortuni mortali	n.	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Indice di frequenza infortuni	-	10,13	9,18	22,50	13,47	58,78	32,34	=	=	13,90	11,07
Indice di infortuni con gravi conseguenze	-	=	=	1,02	0,90	=	=	=	=	0,60	0,42
Indice di mortalità	-	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Numeri di casi di malattie professionali	-	=	=	=	1	=	=	=	=	=	=

* nei casi in cui il trasporto è stato organizzato dal Gruppo stesso

I principali tipi di malattie professionali rilevate riguardano disturbi muscolo-scheletrici riconducibili a mansioni operative. In particolare, le patologie più frequentemente riscontrate sono la sindrome del tunnel carpale e la tendinopatia della spalla. Tali condizioni sono oggetto di monitoraggio da parte del medico competente e gestite attraverso attività di prevenzione, formazione, ergonomia posturale e, ove necessario, interventi di sorveglianza sanitaria mirata.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-15

Il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e vita privata, quale elemento chiave per il benessere delle persone e la qualità del clima organizzativo. In tale ambito, vengono monitorati periodicamente indicatori quali la distribuzione degli orari di lavoro, il ricorso allo straordinario, la fruizione di permessi, congedi e ferie, nonché l'adozione di misure di flessibilità organizzativa compatibili con le esigenze produttive. Tra queste rientra anche la possibilità di accesso allo *smart working*, regolato secondo criteri organizzativi condivisi e applicabile a determinate funzioni e ruoli aziendali (regolamento del settembre 2024).

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16

La direttiva UE 2023/970, che mira a rafforzare l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, introduce misure per aumentare la trasparenza salariale e garantire che le differenze siano giustificate da criteri oggettivi. Il Gruppo si è attivato per l'applicazione della predetta direttiva nei tempi e nei modi prescritti.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1-17

Per quanto riguarda gli incidenti, le denunce e gli impatti gravi in materia di diritti umani, il Gruppo ha attivato la propria procedura di *whistleblowing*, canale di comunicazione che consente ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, con garanzie di sicurezza, riservatezza e accessibilità. Sono inoltre segnalabili tutti i comportamenti illeciti o contrari ai principi etici aziendali.

Non si segnalano incidenti, denunce o impatti gravi in materia di diritti umani.

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Scopo

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di agire con responsabilità non solo nell'ambito delle proprie attività operative, ma anche all'esterno, influenzando il comportamento degli attori presenti nella propria catena del valore (fornitori e clienti).

Questo approccio richiede una visione estesa della responsabilità d'impresa, che include anche il monitoraggio e la gestione degli impatti generati al di fuori del perimetro aziendale.

Per il Gruppo, la promozione di una condotta responsabile lungo tutta la filiera rappresenta una priorità strategica. Particolare attenzione è dedicata alla tutela dei diritti umani, alla prevenzione del lavoro minorile e al contrasto del lavoro forzato o obbligato.

Attraverso questo approccio, Marzotto intende contribuire alla costruzione di una catena del valore trasparente, equa e rispettosa dei principi etici e di sostenibilità che guidano le sue scelte.

Interazione con altri ESRS

I contenuti riportati nella presente sezione S2 sono strettamente connessi ad altri *standard ESRS*, in particolare per quanto riguarda la gestione degli impatti sociali e il presidio dei rischi lungo la catena del valore (*ESRS 1, 2, S1, E1, G1*).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi SBM-2 ESRS 2

Il Gruppo si impegna attivamente nella promozione di pratiche di responsabilità sociale lungo la propria catena di fornitura. Questo impegno si realizza non solo attraverso l'utilizzo di un questionario di valutazione, volto a monitorare il rispetto dei requisiti etici e sociali da parte dei fornitori, ma anche mediante la raccolta di eventuali certificazioni, riconosciute a livello internazionale, che garantiscono la conformità a *standard* ambientali, sociali e di *governance* lungo tutto il ciclo di approvvigionamento.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai lavoratori nella catena del valore è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

L'analisi condotta dal Gruppo ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai lavoratori nella catena del valore, che interagiscono direttamente con la strategia e il modello di *business* adottati.

Il Gruppo riconosce che la propria strategia industriale e commerciale, fortemente interconnessa con una catena di fornitura articolata e globale, comporta responsabilità estese anche nei confronti dei lavoratori impiegati da fornitori e altri *partner* della catena del valore.

Gli impatti potenzialmente negativi identificati includono il rischio di violazioni dei diritti umani fondamentali, in particolare legati al lavoro minorile, forzato o non conforme agli *standard* di sicurezza, specialmente nei contesti a rischio elevato. Al tempo stesso, l'adozione di certificazioni lungo la filiera rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la trasparenza, la tracciabilità e la reputazione del marchio presso clienti, investitori e *stakeholder* istituzionali.

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-1

Il Gruppo ha definito un insieme di politiche e strumenti operativi volti ad assicurare che lungo l'intera catena di fornitura siano rispettati i principi fondamentali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e integrità professionale.

Le principali misure adottate includono:

Strumento / Politica	Descrizione
Sottoscrizione del Codice Etico	Tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere il Codice Etico del Gruppo, che impone il rispetto di principi quali legalità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.
Procedure di acquisto basate sul Modello 231	Le attività di procurement sono regolate da procedure coerenti con il Modello Organizzativo 231, per garantire tracciabilità, selezione corretta dei partner e prevenzione dei rischi.
Documento di qualifica fornitori	Strumento utilizzato nel processo di onboarding dei nuovi fornitori per raccogliere informazioni su requisiti tecnici, sociali e organizzativi, incluse certificazioni e impegni alla responsabilità sociale.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-2

Il coinvolgimento dei lavoratori presenti nella catena del valore avviene principalmente attraverso la raccolta delle certificazioni sociali e la condivisione dei risultati dei piani di *audit* svolti presso i fornitori. Tali strumenti costituiscono il principale canale di rilevazione e monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la filiera, permettendo di intercettare eventuali situazioni di rischio o non conformità. Le attività di *audit*, condotte da personale interno qualificato, possono includere momenti di ascolto strutturato che consentono di raccogliere opinioni, segnalazioni e bisogni dei lavoratori, contribuendo così all'identificazione degli impatti materiali e alla definizione di misure correttive o migliorative.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-3

Elemento	Descrizione
Obiettivo	Risolvere le criticità rilevate e mantenere standard sociali coerenti con i valori etici del Gruppo.
Strumenti principali	Piano di <i>audit</i> sociale e sistema di certificazioni adottate, con verifica delle condizioni di lavoro e rispetto dei diritti fondamentali.
Gestione delle non conformità	Attivazione di piani di miglioramento condivisi con i fornitori; monitoraggio con azioni correttive. In casi gravi, possibile sospensione o cessazione del rapporto.
Modalità di intervento	Confronto diretto con i fornitori, definizione di piani specifici di intervento basati su collaborazione e fiducia reciproca.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
S2-4

Elemento	Descrizione
Strumenti principali	Certificazioni volontarie (es. SA8000, GOTS, Master of Linen, Better Cotton Initiative, ecc.) e <i>audit</i> sociali per verificare il rispetto dei diritti dei lavoratori in caso di fornitori ad alto rischio.
Obiettivo degli interventi	Mitigare i rischi sociali nella filiera, migliorare la trasparenza e promuovere condizioni di lavoro responsabili.
Caso specifico Tessuti di Sondrio	I fornitori di cotone sono tenuti a firmare una dichiarazione che esclude l'approvvigionamento da Uzbekistan, Turkmenistan e Xinjiang (Cina), in conformità all'UFLPA (Uyghur Forced Labor Prevention Act).
Caso specifico Linificio Società Benefit	Mantenimento della certificazione BCorp con una sezione dedicata alla gestione della catena del valore.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S2-5

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Il Gruppo è impegnato in una progressiva armonizzazione degli strumenti di qualifica, monitoraggio e *audit* tra le diverse società del Gruppo, al fine di garantire un presidio omogeneo dei rischi legati ai diritti dei lavoratori, al rispetto delle normative locali e agli *standard* etici condivisi.

Il percorso di armonizzazione comprende:

- l'adozione di *checklist* e indicatori comuni per la valutazione dei fornitori in ambito sociale;
- il rafforzamento delle competenze interne dedicate alla *supply chain sustainability*;
- nel medio termine, l'estensione graduale delle verifiche di secondo livello (*audit*) anche ai fornitori a medio rischio.

Nel medio periodo, l'obiettivo è quello di aumentare la capacità predittiva e preventiva del sistema di controllo, promuovendo al contempo comportamenti virtuosi lungo tutta la filiera, anche attraverso la valorizzazione dei fornitori più avanzati sul piano etico e sociale.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Scopo

Fin dalle sue origini, il Gruppo Marzotto ha dimostrato una particolare attenzione alla creazione di legami solidi con le comunità locali, promuovendo iniziative volte a rispondere concretamente ai bisogni sociali ed economici dei territori in cui opera.

Un esempio significativo di questo impegno è stata la realizzazione della “**Città sociale**” di Valdagno (VI), sviluppata per volontà di Gaetano Marzotto Jr., quale espressione tangibile della visione industriale orientata al benessere collettivo e alla valorizzazione del contesto locale.

Continua l'intensa collaborazione con la “**Fondazione Marzotto**”, dal 1959 impegnata nella promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti, offrendo una serie di servizi sociali integrativi a dipendenti ed ex-dipendenti del Gruppo, oltre che ai cittadini delle comunità nelle quali il Gruppo è, o è stato, presente (asili nido, scuole per l'infanzia, doposcuola, case di riposo, centri diurni per anziani, Villaggio “Marzotto” di Jesolo).

Questo approccio si rinnova oggi attraverso collaborazioni strutturate con istituzioni pubbliche, scuole, università e associazioni culturali e di volontariato, contribuendo attivamente alla crescita sociale e culturale delle comunità.

L'analisi di materialità ha evidenziato, per l'indicatore S3, la rilevanza del solo rapporto con le comunità locali in ambito istituzionale, educativo e accademico. Questo risultato considera l'attuale assetto geografico del Gruppo, concentrato principalmente in Europa, dove non si rilevano criticità significative rispetto ai diritti o agli impatti sulle comunità. Lo stabilimento di Filature De Lin Filin S.A. in Tunisia adotta le medesime pratiche di dialogo e collaborazione con le istituzioni locali, garantendo un approccio coerente e responsabile anche in tale contesto.

Interazione con altri ESRS

L'ESRS S3 interagisce in modo significativo con diversi *standard* trasversali e tematici, riflettendo la natura interconnessa dei fattori ESG (ESRS 2, S1, G1, E5).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi - Istituzioni, Scuole, Università e Associazioni del Territorio SBM-2-ESRS 2

Il Gruppo, attraverso la partecipazione a diversi progetti, sostiene attivamente lo sviluppo delle comunità in cui operano le proprie aziende, promuovendo iniziative eterogenee orientate al miglioramento ambientale, economico e sociale del territorio. Questo impegno è stato riconosciuto positivamente dalle istituzioni locali e dalle associazioni, che vedono nell'azienda un *partner* affidabile per la valorizzazione delle risorse locali e la costruzione di percorsi di crescita sostenibile. Un aspetto particolarmente apprezzato da scuole e università è rappresentato dalle collaborazioni attivate con studenti di ogni ordine e grado. Queste esperienze permettono al Gruppo non solo di far conoscere da vicino la propria realtà, ma anche di contribuire concretamente allo sviluppo di competenze tecniche in un settore che oggi presenta criticità nella disponibilità di risorse umane adeguatamente qualificate. Dall'analisi della materialità è emersa quindi una forte aspettativa da parte di questi *stakeholder* rispetto alla continuità e all'ampliamento di progetti con impatto sociale, formativo e ambientale, in una logica di condivisione, dialogo e crescita reciproca.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alle Comunità interessate è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche relative alle comunità interessate S3-1

Il coinvolgimento attivo nelle dinamiche locali e il sostegno allo sviluppo dei territori sono da sempre praticati in modo spontaneo, coerente e continuativo.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti S3-2

Il coinvolgimento diretto con le istituzioni, le scuole, le università e le associazioni del territorio avviene principalmente attraverso la partecipazione a progetti condivisi, l'attivazione di collaborazioni educative e formative, e il sostegno a iniziative locali con impatto ambientale, sociale ed economico positivo. L'ascolto attivo e la costruzione di rapporti di fiducia rappresentano le basi su cui si fonda l'interazione con le comunità, in una logica di miglioramento continuo e reciproco beneficio.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni S3-3

La vicinanza e la presenza attiva nei contesti locali permettono di intercettare tempestivamente eventuali criticità attraverso il confronto diretto e continuo con istituzioni, scuole, università e associazioni. Le preoccupazioni o segnalazioni emergono principalmente nel corso delle collaborazioni in essere o attraverso il contatto diretto con le sedi aziendali, che fungono da punto di riferimento informale ma efficace per il territorio. Questo sistema relazionale, pur privo di canali ufficiali, ha finora garantito una gestione pronta ed efficace di eventuali problematiche, favorendo la risoluzione dei conflitti e il miglioramento delle pratiche aziendali in risposta alle esigenze espresse dalla comunità.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni S3-4

Società	Attività	Descrizione
Tutte le società del Gruppo	Visite Guidate	Tutte le società del Gruppo organizzano visite guidate, dedicate in particolare di scuole e università, che permettono di mostrare agli studenti il funzionamento degli stabilimenti e stimolare interesse per il settore tessile.
Le società italiane del Gruppo	Fabrica. Italian Textile Style and Innovation	Si tratta di una mostra itinerante nelle diverse ambasciate italiane, composta da un percorso espositivo tattile e interattivo, che ripercorre la storia e gli aspetti più innovativi della manifattura tessile italiana.
Le società italiane del Gruppo	Accoglienza di ragazzi in PCTO e tirocinio	Nel corso dell'anno le diverse società del Gruppo hanno accolto studenti delle scuole superiori, ITS e Università all'interno di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), stage e tirocini.
Le società italiane del Gruppo	Collaborazione con Università	Sviluppo di progetti legati in particolare al marketing strategico, all'innovazione, alla sostenibilità e all'economia circolare.
Le società italiane del Gruppo	Donazioni di tessuti	Le diverse società del Gruppo hanno donato scarti di tessuto a varie associazioni presenti nel territorio, così da poter dare concretamente supporto alle attività delle stesse. Le donazioni vengono effettuate anche in favore di scuole e università, per permettere agli studenti di realizzare capi di abbigliamento per sfilate o laboratori di vario genere.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Progetti con l'IS Marzotto Luzzatti	La collaborazione con questo istituto, in particolare con il corso Tessile e Moda, è consolidata da diversi anni. Si concretizza attraverso visite guidate, scambi di idee, laboratori e progetti (ad es. progetto "Penelope"), incontri specifici e l'accoglienza degli studenti all'interno dei programmi di Alternanza Scuola-Lavoro.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	ITS Cosmo Valdagno	Per il corso Fashion Sustainability Manager, il Gruppo Marzotto mette a disposizione i locali per le lezioni e gli appartamenti che ospitano gli studenti richiedenti la residenzialità.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	ApritiModa	350 persone hanno visitato lo stabilimento, immergendosi all'interno del mondo del lino e della canapa.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Sostegno al "Premio Innovazione Economia Circolare nel Tessile"	Si tratta di un concorso nazionale dedicato alle migliori tesi di laurea magistrale e di dottorato che propongono soluzioni innovative per promuovere l'economia circolare nel settore tessile.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Donazione plaid all'associazione "Arca" di Milano	Donazione di 100 plaid per persone senza fissa dimora (associazione "Arca" di Milano).
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Collaborazione con la "Fondazione Città della Speranza"	La società ha donato alcuni tessuti di scarto alla "Fondazione Città della Speranza". Questo gesto ha contribuito alla realizzazione e alla vendita di palline di Natale, il cui ricavato è stato devoluto alla ricerca pediatrica.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Collaborazione con "Unicef Italia"	La società ha donato alcuni tessuti di scarto ad "Unicef", attraverso i quali i volontari hanno realizzato alcune delle loro Pigotte.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Collaborazione con l'associazione "Amici della Pediatria"	Il Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB ha donato 100 "LenzuoloLino", realizzati con il filato 1873-The Ould linen, destinati ai bambini ospitati nei reparti pediatrici dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	"SCARTO/SCRAP Il valore è ciò che resta"	La società ha donato tessuti per il progetto "SCARTO/SCRAP Il valore è ciò che resta", il cui obiettivo è di promuovere il pensiero critico e creativo dei giovani, attraverso un percorso di performance partecipativa.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Operazione Reti Fantasma (con Marevivo Onlus)	Sono stati recuperati 1.000 kg di reti da paranza e rifiuti nell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno a Punta Pizzaco, Procida. Questa operazione ha lo scopo di promuovere la conservazione della biodiversità, lo sviluppo sostenibile e la protezione delle aree marine protette.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Società	Attività	Descrizione
Novà Mosilana as	Sostegno ai collaboratori delle sedi estere	La società ha messo a disposizione delle case con affitto a prezzo agevolato per i propri dipendenti. Nel 2024 è stata ultimata la costruzione di nuovi alloggi.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Mostra DE FILO (e suoi riconoscimenti)	La mostra culturale "DE FILO" è stata creata in occasione del 150esimo anniversario della società. Ha permesso al Linificio di ottenere il premio "Cultura-Impresa", raggiungendo il primo posto nella categoria "Produzioni culturali d'impresa". La mostra è stata selezionata da ADI Associazione per il Disegno Industriale nell'ADI Design Index 2024 per la categoria Exhibition Design ed è stato, inoltre, esposto in due importanti esibizioni a Milano e Roma. DE FILO, infine, entra anche in gara per il prestigioso Premio Compasso d'Oro 2026, uno dei riconoscimenti più ambiti nel campo del design.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	70° anniversario della spedizione sul K2	Il 2024 è stato l'anno del settantesimo anniversario della spedizione sul K2. Gli scalatori presenti erano dotati di una Thermocoperta Lanerossi e per questo la società ha dedicato alla spedizione una vetrina del suo store milanese.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	GAMEC "Pensare come una montagna"	La società ha supportato questo programma culturale diffuso promosso dalla GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. L'obiettivo è quello di far riflettere, attraverso iniziative educative e culturali, su alcuni temi come la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e il valore della connessione con il territorio.
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Edizione speciale del gioco Monopoly	È stata creata un'edizione speciale, da collezione, del gioco Monopoly, in cui le caselle contenevano alcune realtà tessili del biellese. Per Marzotto ha partecipato <i>Guabello 1815</i> . Alcune scatole del gioco Monopoly sono state donate alla fondazione "Banca del Giocattolo", attività benefica che si occupa di raccogliere e distribuire giocattoli ai bambini meno fortunati.
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Giardino sensoriale per malati di Alzheimer	La società ha supportato la costruzione di un giardino sensoriale per malati di Alzheimer, inaugurato a Biella nel 2024.
Le società italiane del Gruppo Marzotto	"Il grande telaio"	Il libro scritto da Chiara Beghelli descrive la storia del settore tessile in Italia. Il Gruppo Marzotto emerge come un esempio di eccellenza e innovazione, capace di adattarsi e prosperare attraverso i secoli.
Marzotto Lab S.r.l. e Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Progetto SARTI	Questo progetto ("Simbiosi Aziendali: Recuperare Tessile Insieme"), che ha visto coinvolte diverse realtà, ha come obiettivo lo sviluppo di opportunità concrete di riciclo a partire dai rifiuti dei tessuti.
Marzotto Lab S.r.l. e Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Progetto SIZE4MI	Questo progetto, che ha visto coinvolte diverse realtà, ha lo scopo di sviluppare innovazioni procedurali che migliorino la qualità dei manufatti tessili e riducano l'impatto ambientale durante il processo produttivo di lino e cotone.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S3-5

Il Gruppo ha dimostrato nel tempo un impegno costante e concreto nel promuovere iniziative a beneficio delle comunità locali e dell'ambiente. In linea con quanto realizzato fino ad oggi, l'orientamento futuro si concentra sul consolidamento delle buone pratiche esistenti, trasformandole in obiettivi misurabili e coerenti con una visione sostenibile e responsabile.

Tra gli obiettivi prioritari vi sono:

- rafforzare le collaborazioni con scuole, ITS e università, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze tecniche nel settore tessile, contribuendo a ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro;
- ampliare le azioni a sostegno dell'economia circolare, formalizzando progettualità già avviate (es. recupero tessuti, simbiosi industriale) e promuovendo nuove *partnership* con enti e associazioni.

[ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali]

Scopo

Il Gruppo, pur non avendo rapporti commerciali diretti con i consumatori finali (ad eccezione del negozio di Milano a marchio Lanerossi), opera all'interno di una catena del valore che porta i propri prodotti tessili a essere impiegati in contesti destinati al consumo. Per questa ragione, riconosce l'importanza di contribuire, seppur in modo indiretto, alla tutela degli utilizzatori finali attraverso pratiche responsabili e tracciabili lungo tutte le fasi della produzione. L'impegno del Gruppo si concentra in particolare sulla tracciabilità dei prodotti, sulla sicurezza delle materie prime e dei processi produttivi, e sulla conformità alle normative vigenti. Tali aspetti sono fondamentali per garantire la qualità del prodotto finito e per assicurare, anche in assenza di un rapporto diretto, un impatto positivo sulla tutela del consumatore. A tal fine, il Gruppo adotta criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, aderisce a regolamenti internazionali in materia di sostanze chimiche (come il regolamento *REACH*) e si avvale di certificazioni riconosciute a livello globale (quali *ZDHC*, *GOTS*, ecc.), promuovendo un approccio trasparente e conforme lungo l'intera filiera.

Interazione con altri ESRS

Le tematiche trattate nell'ambito dello *standard S4* risultano strettamente interconnesse con altri *ESRS* (*ESRS E5*, *S2*, *G1*).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi - Istituzioni, Scuole, Università e Associazioni del Territorio SBM-2-ESRS 2

In qualità di fornitore di rilevanti gruppi internazionali del settore abbigliamento, il Gruppo è chiamato a garantire il rispetto di numerosi requisiti in materia di sicurezza dei prodotti, tracciabilità dei processi e conformità alle normative vigenti. Tali esigenze si traducono in richieste specifiche da parte dei clienti, che rappresentano gli *stakeholder* direttamente coinvolti. Il dialogo e il recepimento delle aspettative di questi attori avvengono, principalmente, attraverso la funzione commerciale, che svolge il ruolo strategico di interfaccia tra il mercato e le strutture operative aziendali.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai Consumatori e utilizzatori finali è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali S4-1

Il Gruppo non ha adottato politiche specificamente dedicate ai consumatori e agli utilizzatori finali, in quanto non opera con modalità di vendita diretta al pubblico dei consumatori. Tuttavia, attraverso un articolato sistema di certificazione dei prodotti e della filiera, il Gruppo garantisce ai propri clienti - produttori e marchi del settore abbigliamento - strumenti e requisiti necessari per rispondere alle richieste del mercato finale. Le istanze dei consumatori vengono dunque soddisfatte indirettamente, tramite l'azione dei clienti di Marzotto, mentre il Gruppo si concentra sulla conformità, sulla trasparenza e sulla qualità lungo tutte le fasi produttive a monte.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti ... S4-4

Le richieste del mercato vengono gestite attraverso le strutture che si occupano del sistema di certificazione e di controllo qualità adottato dal Gruppo.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S4-5

Pur operando in un contesto *business-to-business* e non avendo una relazione diretta con i consumatori finali, il Gruppo è consapevole delle responsabilità connesse alla sicurezza dei propri prodotti lungo la catena del valore. In tale prospettiva, e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, il Gruppo si impegna a garantire la conformità al **Regolamento (UE) 2023/988 sulla sicurezza generale dei prodotti**, applicabile a partire dal 13 dicembre 2024 in tutta l'Unione Europea. Il nuovo regolamento introduce il principio di **responsabilità dei produttori** rispetto alla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, rendendo tali aspetti rilevanti anche per il Gruppo che, pur non interagendo direttamente con il consumatore finale, è parte integrante della catena di fornitura.

[ESRS G1 Condotta delle imprese]

Scopo

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla governance della sostenibilità, fondato su principi di integrità, trasparenza e responsabilità. La gestione delle tematiche ESG è attribuita agli Amministratori delle singole società del Gruppo, che a loro volta delegano le competenze agli uffici preposti, in coerenza con le aree di responsabilità già esistenti.

Strumento centrale di presidio è il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/01, adottato su base volontaria da tutte le società italiane del Gruppo. Il Modello definisce un sistema organico di *policy*, procedure e controlli volto a prevenire comportamenti illeciti, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare la reputazione del Gruppo e assicurare la conformità alla normativa. È inoltre prevista la presenza di un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di verificare l'efficacia e l'attuazione del Modello. Per le aziende estere, si ambisce ad allineare le procedure e le prassi al modello italiano.

Completano il sistema di controllo interno il **Codice Etico**, che racchiude i principi fondamentali cui si ispirano i comportamenti del Gruppo nelle relazioni interne ed esterne, e un canale di **whistleblowing** aggiornato in conformità alla normativa nazionale e comunitaria. Il Codice promuove la legalità, l'equità, la tutela dei diritti umani e il rispetto delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.

Interazione con altri ESRS

Le informazioni relative alla condotta aziendale del Gruppo si integrano direttamente con quanto previsto da altri *standard* generali (in particolare *ESRS 2 GOV-1* e *GOV-2*).

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità dell'impatto è emerso che le tematiche relative alla condotta etica d'impresa, alle pratiche anticorruzione e al comportamento responsabile nei confronti dei fornitori sono risultate aventi **materialità medio-alta**. Tali ambiti sono stati riconosciuti come rilevanti per l'integrità e la reputazione del Gruppo, nonché per la coerenza con le aspettative normative e degli *stakeholder* (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese G1-1

Il Gruppo ha definito una strategia strutturata per garantire la correttezza della condotta aziendale e promuovere una cultura d'impresa fondata su integrità, trasparenza e responsabilità. Tale strategia si articola attraverso l'adozione e l'attuazione di specifici strumenti normativi e gestionali, tra cui:

- i modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati da tutte le società italiane del Gruppo, che definiscono regole e procedure volte a prevenire comportamenti illeciti e a promuovere la conformità normativa;
- le politiche e le procedure previste dai Sistemi di Gestione ISO 9001, nella parte relativa alla condotta organizzativa e al rispetto degli *standard* di qualità e comportamento atteso;
- le disposizioni contenute nei Sistemi di Gestione SA8000, per gli aspetti attinenti alla condotta etica, alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore.

A supporto di questi strumenti, il Gruppo ha attivato un canale di *whistleblowing*, conforme alla normativa nazionale ed europea vigente, che consente l'invio di segnalazioni anche in forma anonima, garantendo la massima riservatezza e la tutela del segnalante.

Inoltre, il Gruppo organizza annualmente attività formative rivolte ai dipendenti, finalizzate a rafforzare la consapevolezza sui temi dell'etica, della legalità e della condotta d'impresa, contribuendo a diffondere una cultura aziendale condivisa e coerente con i propri valori.

Gestione dei rapporti con i fornitori G1-2

Il Gruppo ha adottato un approccio strutturato per garantire una gestione trasparente, etica e responsabile dei rapporti economici e sociali con la propria catena di fornitura. La condotta nei confronti dei fornitori è regolata da un sistema articolato di politiche e procedure formalizzate all'interno di strumenti gestionali riconosciuti a livello aziendale.

In particolare, la gestione dei fornitori in ambito di condotta d'impresa è disciplinata da:

- modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, che includono procedure specifiche per la selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori;
- sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e SA8000, per le parti relative alla qualità, alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti lungo la catena del valore.

Nell'ambito dei Modelli 231, sono operative specifiche procedure di controllo che prevedono attività di verifica da parte degli Organismi di Vigilanza delle diverse società del Gruppo. Tali verifiche comprendono l'analisi di eventuali segnalazioni, difformità o criticità emerse nei rapporti con i fornitori, allo scopo di garantire la conformità ai principi etici e ai requisiti normativi applicabili.

[ESRS G1 Condotta delle imprese]

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-3

Il Gruppo ha adottato un sistema strutturato per prevenire e individuare eventuali episodi di corruzione, sia attiva che passiva, in linea con i principi di trasparenza, legalità e correttezza che guidano la condotta aziendale.

Tale sistema si basa su strumenti e presidi già descritti nei punti precedenti:

- il Modello Organizzativo 231;
- il Codice Etico;
- il canale di *whistleblowing*;
- attività di formazione dedicata alla tematiche.

Questi strumenti operano in modo integrato per prevenire comportamenti illeciti, favorire la segnalazione tempestiva di eventuali irregolarità e garantire un controllo efficace delle aree a rischio, anche attraverso l'azione degli Organismi di Vigilanza delle singole società.

In questo contesto, l'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito in conformità al D. Lgs. 231/01, assume un ruolo centrale nella prevenzione dei reati. L'OdV dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ed è incaricato di vigilare sull'adeguatezza, sull'effettiva attuazione e sull'aggiornamento del Modello stesso.

Tra i compiti dell'OdV rientrano:

- la verifica periodica del funzionamento e dell'efficacia del Modello 231;
- l'analisi delle segnalazioni ricevute, anche tramite il canale di *whistleblowing*;
- la proposta di eventuali aggiornamenti al Modello in relazione a mutamenti normativi o organizzativi;
- il supporto alle attività di formazione e sensibilizzazione interne.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva
G1-4

Non sono stati accertati casi di corruzione attiva o passiva.

Influenza politica e attività di *lobbying*
G1-5

Il Gruppo non esercita attività di *lobbying* e, di conseguenza, non è iscritto ad alcun registro della trasparenza previsto dal regolamento europeo in materia. Parimenti, il Gruppo non intrattiene rapporti di natura politica finalizzati a influenzare direttamente decisioni legislative o regolatorie. Tuttavia, al fine di rappresentare e promuovere i propri interessi industriali e contribuire allo sviluppo del settore tessile, il Gruppo aderisce a diverse organizzazioni di categoria, sia a livello nazionale che internazionale, con finalità istituzionali e consultive.

In particolare, è iscritto alle seguenti associazioni:

- Confindustria Vicenza, Bergamo, Lecco e Sondrio e Unione Industriale Biellese;
- Confindustria Assafrica & Mediterraneo;
- Associazione Nazionale Commercio Laniero;
- Sistema Moda Italia (SMI), ora Confindustria Moda;
- *European Technology Platform for the Future of Textiles and Clothing (Textile ETP)*;
- *Cashmere and Camel Hair Manufacturers Institute (CCMI)*;
- *Alliance for European Flax-Linen & Hemp*;
- Retex Green - consorzio per la gestione dei rifiuti tessili in ottica di economia circolare.

Prassi di pagamento
G1-6

Il Gruppo adotta prassi di pagamento improntate alla puntualità e al rispetto degli accordi contrattuali, riconoscendo che la correttezza nei termini di pagamento rappresenta un elemento importante per la tutela della reputazione aziendale e per la solidità delle relazioni economiche lungo la catena del valore.

L'adozione di una politica di gestione responsabile dei flussi di pagamento consente al Gruppo di prevenire sanzioni o contenziosi, e di garantire la trasparenza nei rapporti commerciali.

Attualmente non risultano pendenti procedimenti giudiziari nei confronti delle aziende del Gruppo per ritardi nei pagamenti.

Il Gruppo monitora le proprie *performance* attraverso indicatori interni quali il DSO (*Days Sales Outstanding* - Giorni medi di dilazione clienti) e il DPO (*Days Payable Outstanding* - Giorni medi di dilazione fornitori), che permettono di valutare l'efficienza nella gestione dei crediti e dei debiti commerciali.

[Appendici]

Appendice B ESRS 2
Elenco degli elementi
d'informazione di cui ai
principi trasversali e
tematici derivanti da altri
atti legislativi dell'UE

La presente appendice costituisce parte integrante dell'ESRS 2. La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II ⁽⁵⁾		3
Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)					
ESRS 2 GOV-1			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3
Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)					
ESRS 2 GOV-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				3
Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30					
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁽⁶⁾ , tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)					
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)					
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁽⁷⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale
Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)					

[Appendici]

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)					
ESRS E1-1				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	6
Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					
ESRS E1-1		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)					
ESRS E1-4	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		7
Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34					
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				8
Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38					
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				8
Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37					
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non materiale
Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43					

[Appendici]

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		9
Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44					
ESRS E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55					
ESRS E1-7				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non materiale
Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56					
ESRS E1-9			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Phase in
Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66					
ESRS E1-9		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase in
Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)					
ESRS E1-9					
Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)					
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase in

Appendici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-9			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69					
ESRS E2-4					12
Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				
ESRS E3-1					14
Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				
ESRS E3-1					14
Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				
ESRS E3-1					Non materiale
Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
ESRS E3-4					15
Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				
ESRS E3-4					Non materiale
Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				20
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non materiale
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS E4-2					21
Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				
ESRS E4-2					Non materiale
Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				

Appendici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E4-2	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale
Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)					
ESRS E5-5	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				25
Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)					
ESRS E5-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				25
Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39					
ESRS 2 - SBM3 - S1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				30
Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)					
ESRS 2 - SBM3 - S1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				30
Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)					
ESRS S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				30
Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20					
ESRS S1-1			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		30
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21					
ESRS S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non applicabile
Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22					
ESRS S1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				31
Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23					

Appendici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S1-3					
Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				30
ESRS S1-14					
Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		36
ESRS S1-14					
Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				36
ESRS S1-16					
Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Phase in
ESRS S1-16					
Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Phase in
ESRS S1-17					
Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				37
ESR S1-17					
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		37
ESRS 2 SBM-3 - S2					
Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				39
ESRS S2-1					
Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				39

[Appendici]

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				39
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		39
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		39
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				39
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				41
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		41

[Appendici]

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento su indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S3-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				42
Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36					
ESRS S4-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non applicabile
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16					
ESRS S4-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17					
ESRS S4-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				45
Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35					
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				47
Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)					
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				47
Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)					
ESRS G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		48
Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)					
ESRS G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				48
Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)					

[Appendici]

1. Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1);
2. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1);
3. Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1);
4. Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1);
5. Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1);
6. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1);
7. Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

[Appendici]

Appendice C ESRS 2

Obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli *ESRS* tematici applicabili congiuntamente all'*ESRS 2* Informazioni generali.

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato	Pagina Dichiarazione di Sostenibilità
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESR G1 <i>Condotta delle imprese</i> §5	3
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §13	6
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS S1 <i>Forza lavoro propria</i> §12	26
	ESRS S2 <i>Lavoratori nella catena del valore</i> §9	36
	ESRS S3 <i>Comunità interessate</i> §7	39
	ESRS S4 <i>Consumatori e utilizzatori finali</i> §8	42
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §18 e §19	6
	ESRS E4 <i>Biodiversità ed ecosistemi</i> §16	17
	ESRS S1 <i>Forza lavoro propria</i> §13 e §16	33-35
	ESRS S2 <i>Lavoratori nella catena del valore</i> §10 e §13	36
	ESRS S3 <i>Comunità interessate</i> §8 e §11	39
	ESRS S4 <i>Consumatori e utilizzatori finali</i> §9 e §12	42
	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §20 e §21	6
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS E2 <i>Inquinamento</i> §11	11
	ESRS E3 <i>Acque e risorse marine</i> §8	14
	ESRS E4 <i>Biodiversità ed ecosistemi</i> §17 e §19	17
	ESRS E5 <i>Uso delle risorse ed economia circolare</i> §11	21
	ESRS G1 <i>Condotta delle imprese</i> §6	46

[Annessi]

Annesso 1 Lista delle Politiche e dei sistemi di Gestione

Politica	Sistema di gestione	Contenuti principali	Società
Modello organizzativo 231		Modello di organizzazione, gestione e controllo	Presente in tutte le società italiane del Gruppo.
Codice Etico		Comportamento nella gestione degli affari; Rapporti con l'esterno; Politiche del personale; Trasparenza dell'informativa contabile e controlli interni.	Adottato da tutte le aziende del Gruppo.
Politica integrata sulla responsabilità sociale, per la tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute		Rispetto della normativa; Salvaguardia delle persone; Prevenzione di infortuni; Riduzione delle emissioni; Riduzione del consumo di acqua; Definizione degli obiettivi.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Marzotto Lab S.r.l.
Politica ambientale	Sistema di Gestione ambientale	Garantire la salvaguardia dell'ambiente; Definire obiettivi di miglioramento.	Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l. Filature De Lin Filin S.A.
Politica della sicurezza	Sistema di Gestione della sicurezza	Prevenire e correggere le condizioni di rischio; Adottare misure di valutazione e tutela; Rendere consapevoli i lavoratori.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. Biella Manifatture Tessili S.r.l. Marzotto Lab S.r.l.
Politica sociale	Sistema della Responsabilità Sociale (SGRS)	Garantire il diritto al lavoro libero dalla violenza e dalle molestie; attuare adeguate attività di verifica dei requisiti di responsabilità sociale lungo la catena di fornitura; promuovere il coinvolgimento delle parti interessate in materia di responsabilità sociale; mantenere attivo un efficace sistema di monitoraggio per l'identificazione dei rischi.	Biella Manifatture Tessili S.r.l. Filature De Lin Filin S.A.
ISO 14001		Sistema di gestione ambientale finalizzato al costante miglioramento delle performance ambientali dell'impresa.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l. (stab. Sondrio)
SA 8000		Responsabilità sociale d'impresa che assicura condizioni di lavoro etiche e il rispetto dei diritti dei lavoratori.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l.
UNI PdR 125/2022		Sistema di gestione per la parità di genere	Novà Mosilana as

[Annessi]

Annesso 2 Lista delle Certificazioni del Gruppo Marzotto

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	OEKO-TEX Standard 100 Lo standard certifica che i prodotti siano realizzati con tessuti privi di sostanze nocive per la salute dell'uomo e garantisce che le sostanze rilasciate durante l'utilizzo del filato siano al di sotto delle soglie previste.	 (Marzotto Wool S.r.l. e Nová Mosilana as)	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB e AB Liteksas)
	ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals Il Gruppo Marzotto è contributor del programma, che è rivolto alle industrie tessili e conciarie, dal 2019, rispettando specifici limiti sull'utilizzo di sostanze inquinanti durante le attività manifatturiere e chiedendo lo stesso anche ai propri fornitori. Per Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. l'obiettivo è di mantenere la quota intorno al 100% dei prodotti certificati. Nella sede di Biella Manifatture Tessili S.r.l. è stato implementato un progetto con una tintoria, per mettere in atto analisi più puntuali dei fornitori di prodotti chimici e coloranti.		 (Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	Woolmark Woolmark, riconosciuta a livello internazionale, certifica che il prodotto sia realizzato interamente in pura lana vergine, rappresentando un prestigioso marchio di qualità.		 (Lanerossi)
	Authentico La certificazione ottenuta nel 2018 garantisce l'adesione a un codice d'integrità che stabilisce rigidi principi di trasparenza e eticità all'interno dell'intera filiera della lana.		N/A
	Etich.et Certifica che i prodotti ed i processi sono chimicamente sicuri per il consumatore e sostenibili sotto il profilo ecologico e ambientale, attraverso il monitoraggio oggettivo delle Filiere Produttive che li realizzano.	N/A	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB)
	IMO-MED La certificazione IMO-MED garantisce la conformità dei tessuti per l'equipaggiamento destinato alle navi passeggero e da carico.	N/A	 (Redaelli Velluti)
	Material Health Certificate di livello Gold dal Cradle to Cradle Products Innovation Institute (C2CPII) Il filato 1873 - The Ould Linen ha ottenuto la certificazione Material Health Certificate di livello Gold dal Cradle to Cradle Products Innovation Institute (C2CPII) che fornisce ai produttori un mezzo affidabile per valutare, ottimizzare e verificare i loro prodotti chimici per la sicurezza e l'ambiente. Il C2C Certified Material Health Certificate™ viene assegnato ai prodotti che soddisfano i ristrettivi requisiti di Material Health dello standard di Cradle to Cradle Certified™ ed è una misura riconosciuta a livello globale di prodotti più sicuri, salubri e sostenibili.	N/A	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB - filato 1873 -The Ould Linen)

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.

Società con Azionista Unico - soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241

REA Vicenza nr. 801

PEC: Marzotto@legalmail.it

Sede Legale e Amministrativa:

Largo S. Margherita, 1

36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 429411

Sedi secondarie:

Piovene Rocchette (VI), Via A. Rossi 50